IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 3 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 3 Gennaio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il lutto dell'Italia per l'immane disastro che colpì due sue Provincie, ha avuto una ripercussione di dolore e di compianto in tutto il mondo civile. Possiamo ben dire che su fu ed è senza esempio e superiore ad ogni immaginazione la [illegible] dimostrazioni di simpatia che essa provocò in tutti i paesi e in tutte le classi sociali.

Sovrani, Governi e cittadini, dal miliardario americano all'umile marinaio, fecero a gara per contribuire, ognuno nella propria sfera di azione e di mezzi, a lenire le sofferenze ed a diminuire la sciagura.

Anche in questa triste circostanza il mondo ha dimostrato che, al disopra delle piccole contese nazionali ed internazionali, sta la solidarietà fraterna del genere umano. E non è piccolo conforto.

***

Con tutti gli altri argomenti di politica internazionale è passata in seconda linea anche la questione d'Oriente. Essa però ha fatto notevoli progressi, in questi ultimi giorni, per la sua soluzione.

Anche l'Inghilterra ha aderito alla proposta austro-ungarica di trattare la questione della Bosnia direttamente con i Governi, salvo a sottoporre i risultati ad una Conferenza internazionale per la loro ratifica.

Non essendo dubbio il consenso della Germania, dell'Italia e della Francia, si può ragionevolmente ritenere superata la maggiore difficoltà, per il pacifico compenimento della questione stessa.

E spiacevole, che proprio in questo momento, si tenti di sparpetare notizie da Berlino e dal Montenegro che dimostrerebbero l'intenzione di quei popoli di provocare la guerra in primavera qualora la Conferenza non soddisfacesse i desiderii di compensi territoriali.

Bisogna augurare a quelle popolazioni che non si lascino trascinare da irragionevole impazienza ad atti, che allontanerebbero loro le simpatie della Potenze e le [illegible] in una situazione di pericolose isolamento.

***

Il Parlamento turco continua a muovere i primi passi non senza qualche contrasto provocato dal poco senno politico di qualche giovane turco; così fu vivamente biasimato il Presidente Ahmed Riza per non avere ammesso alla votazione una seguita all'indirizzo di risposta al discorso della Corona, proposta da un deputato dell'Asia minore, per includere la Germania tra le Potenze alle quali la Turchia deve gratitudine.

Dall'altro lato non ha fatto nemmeno buona impressione l'impazienza di alcuni deputati greci di vedere discussa la questione di Creta. Ma sono incidenti dovuti alla poca esperienza pratica del giovane Parlamento turco.

Il Sultano ha ricevuto il Presidente della Camera ed ha dato un pranzo in onore dei deputati all'*Yildiz*.

Le relazioni tra Corona e Parlamento sono quelle ottime.

***

In Francia sono avvenuti, alla Facoltà di medicina di Parigi, gravi disordini di carattere antisemitico. Il Governo ha represso energicamente, senza fastidi. Anche contro le finestre dell'abitazione di Clemenceau è stata da un manello nazionalista diretta una sassata.

Oggi in Francia si svranno eletti circa cento senatori per rinnovare un terzo della Camera alta. Vi è compreso anche il dipartimento della Senna.

***

Le trattative tra Austria e Ungheria per la questione militare continuano. Tra Corona e Parlamento ungherese vi sono stati vivaci incidenti, che invece è più difficile per quanto ragionevoli il consenso del Parlamento austriaco.

***

Il nuovo Gabinetto portoghese non trova l'accoglienza, che aveva sperato il Pres. del Cons. Campos Enriquez che è combattuto da una parte del proprio partito malcontento per l'avvicinamento del Presidente ai progressisti.

***

La Skupsina serba ha inteso il rapporto degli uomini di Stato reduci dall'estero, ma non si conoscono le disposizioni in proposito.

Il Min. della guerra Stefanovics, per accuse rivoltegli ha dato le dimissioni, che furono accettate.

— A Bucarest il Ministro Bratiano, che in assenza del Pres. del Cons. Stuedza, sofferente, ha assunto l'interim degli Esteri, ha fatto alla Camera un'esposizione politica in senso pacifico.

— La Camera greca ha deliberato un'inchiesta sulla marina da guerra.

***

Nel Venezuela regna calma. Un isolato tentativo di partigiani di Castro di ribellarsi al nuovo stato di cose, è stato represso.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno zero ○ sono della notte

(S) **Marsiglia**, 1. — Il generalissimo inglese Lord Roberts, accompagnato dalla sua famiglia, è arrivato questa notte a Marsiglia proveniente dalla Costa Azzurra.

Lord Roberts, che si reca in Egitto, lascierà Marsiglia questa sera alle ore 6 partendo per Suez a bordo del vapore « Britannia ».

(S) **Londra**, 2. — L'informazione del *Daily Mail*, che i Sovrani inglesi avrebbero rinunziato al loro viaggio a Berlino, è affatto smentita.

(S) **Parigi**, 2. — Il Presidente del Consiglio, Clemenceau, è partito per Draguignan.

(S) **Londra**, 2. — Il *Times* ha da Teheran che sono scoppiati disordini ad Ispahan: molte persone sono rifugiate al Consolato di Russia.

○ **Berlino**, 2. — Le *Neueste* dice: Ha il generale Castro, ex pres. del Venezuela, è ritornato alla chiara del prof. Israel e si sottoporrà tra breve ad una operazione.

Nella Somalia

(S) **Aden**, 2. — Il Mullah ha stimolato nuovamente le tribù amiche dell'Inghilterra.

Nel Mar Rosso

La nave *Elba* telegrafa da Aden che il *Camoens* ha catturato ad Hanfun due sambuchi.

Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 2. — Il beneoggetto delle nozze austro-ungariche è stato occasione più ricercato che mai. L'ambasciatore austro-ungarico si è ingaunto oggi colla Porta degli ostacoli frapposti

Austria e Turchia.

(S) **Vienna**, 2. — Il *Corr. Bureau* ha da Costantinopoli:

L'Ambasciatore austro-ungarico a Costantinopoli, marchese Pallavicini, ha fatto ieri presso il Ministro degli esteri un passo, che ha grande importanza, in seguito ai vari incidenti avvenuti.

L'Ambasciatore, richiamando anche in via generale l'attenzione del Governo ottomano sulle violenze provocate dal movimento sfrenato, illegale del boicottaggio, contro il quale le autorità non prendono alcuna misura, ha rilevato che l'Austria-Ungheria ha dimostrato finora una grande longanimità, ma che su ulteriore ripetersi di tali incidenti potrebbe costretta a gravi conseguenze.

Si movimento ed allo scarico dei vapori del Lloyd Austriaco.

Il Vali di Beirut ha presentato le scuse al Console austro-ungarico perchè erano stati danneggiati gli stessi assicurati che avevano la vertenza di un maggazzino ed ha promesso la punizione dei colpevoli.

CAPO D'ANNO ALL'ESTERO.

(S) **Lisbona** 2. — Re Manuel ha ricevuto al palazzo de Ajuda per gli auguri di Capo d'anno i personaggi ufficiali, civili e militari.

La Regina Maria Pia e la Regina Amelia non assistevano al ricevimento.

DA PARIGI.

(Fenegramma della notte).

Parigi, 3, ore 2,15. — La sottoscrizione nazionale aperta dal Governo aumenta di ora in ora. Le oblazioni affluiscono da ogni parte della Francia, costituendo una magnifica prova di solidarietà umana.

— Il fatto più saliente del giorno è la dichiarazione fatta dal signor Clemenceau ai suoi elettori. Sono particolarmente notevoli le frasi con cui il Presidente del Consiglio accenna alla politica estera francese.

Riproduro integralmente questo passo:

« Che bisogno di parlare della nostra politica estera ? Noi abbiamo sempre detto di essere sinceri partigiani della pace, e l'abbiamo provato.

» Oggi stesso chi non conosce i nostri sforzi costanti pel mantenimento della pace d'accordo coi nostri alleati e coi nostri amici, in tutte le circostanze in cui la nostra voce ebbe la possibilità di essere udita ?

» Noi non abbiamo mai parlato che di pace nella dignità e nell'onore e abbiamo il diritto di dire che abbiamo saputo senza esagerazioni e senza offese per alcuno, mantenere la dignità e l'onore della Francia in tutte le occasioni ».

Il sig. Clemenceau raggruppa poi in quattro capisaldi il programma legislativo:

1° riscatto delle ferrovie dell'Ovest;

2° sostituzione dell'insieme delle contribuzioni dirette con un'imposta progressiva sulle entrate;

3° riforma dei Consigli di guerra;

4° pensioni operaie.

Il Pres. del Cons. conchiude riaffermando il fermo proposito del Governo di compiere integralmente il programma di riforme promesso al paese.

Parlamenti esteri.

SERBIA.

○ (S) **Belgrado**, 2. *Scupscina*. Si approva il bilancio provvisorio; quindi Novacovic, progressista, Proso, vecchio radicale, e Svojanovic, giovane radicale, interpellano il Governo sull'azione che intende spiegare per difendere i diritti del popolo serbo e specialmente l'autonomia della Bosnia ed Erzegovina e per assicurare la partecipazione della Serbia alla Conferenza.

Il Min. degli Esteri, Milovanovic, rileva che lo accordo tra la Serbia ed il Montenegro si è potuto ottenere grazie al patriottismo del Principe e del popolo del Montenegro. E' un esempio ironia per i popoli balcanici, i quali stentarono tanto, ottennero nel 1812 la libertà e ne godettero poco in 1876, che proprio il primo atto dell'Austria-Ungheria, destinata al Congresso di Berlino, a guardia contro le ambizioni russe sui Balcani, sia stato l'asservimento di due Provincie balcaniche.

Occorre ora difendere il equilibrio contro l'Austria-Ungheria e sbarrarle la via verso il Mare Egeo. L'Austria-Ungheria dovrà cessare di essere uno Stato balcanico. La situazione creata dal trattato di Berlino può essere migliorata soltanto se la Bosnia e l'Erzegovina osservano la lotera e la semisovranità sotto il controllo europeo. I continenti legittimi fra l'Austria-Ungheria ed i Balcani dovranno restare la Sava ed il Danubio.

Se l'Austria-Ungheria compierà la sua missione di servire da legame fra i popoli germanici ed i popoli rumeni e slavi, allora gli Stati balcanici potrebbero raggrupparsi attorno all'Austria-Ungheria, ma non già se questa vuole usare la forza.

Questa concordia potrebbe seguire se l'Austria-Ungheria considerasse definitive le sue frontiere.

Milovanovic termina chiedendo alla Scupcina di accordargli piena fiducia, in vista della situazione internazionale, che potrebbe presentare di momenti i quali esigerebbero piena libertà di azione per il Governo. (Applausi ripetuti su tutti i banchi, tranne su quelli dei giovani radicali e dei progressisti).

Novakovic replica dichiarando che la Serbia deve, colle armi alla mano, fare sapere all'Europa ciò che le è necessario per vivere. (Applausi).

RUSSIA.

○ (S) **Pietroburgo**, 2. — *Duma*. — Si respinge l'ordine del giorno Milickoff, che biasima le condanne a morte.

In seguito al voto, i cadetti, i progressisti e i socialisti democratici nei membri del partito del lavoro, fanno tutta l'opposizione, abbandonano l'aula.

Dopo l'ora clamorosa dell'opposizione, il capo degli ottobristi *Gouchkoff*, fra gli applausi della maggioranza, combatte l'ordine del giorno che, dice, inditca le simpatie dei cadetti pei terroristi e per i loro atti.

Chalgil, dell'estrema destra, dice che l'ordine del giorno doveva respingersi dal punto di vista costituzionale, perchè implica, la sottomissione del potere giudiziario al potere legislativo.

Il Presidente legge poscia l'*ukase* che aggiorna la Duma per le feste natalizie.

(S) **Pietroburgo**, 2. — La Commissione della Duma per la difesa del paese ha respinto all'unanimità il credito di 3 milioni di rubli chiesto dal Ministro della marina, per la costruzione di corazzate nel 1909.

In difesa delle Borse

Gentilissimo sig. Direttore,

Leggo sui principali giornali, il suo coraggioso, che nell'ambiente di alcune Borse si sarebbe risolto il proposito di sopprimere gli uffici di compilazione attuale per dare un ausilio organizzato ai valori a scopo di rapina.

Non so quanto vi sia di vero in questa voce; ma questo so, che in tutta questa faccenda, a pretto le inevitabili goffaggini, si sia facendo una confusione non saprei dire se più dannosa che ingiusta.

Anzitutto, come già nel passato, si generalizza l'abuso di alcuni pochi a tutta la Corporazione degli agenti di cambio, secondariamente si ritengono costoro responsabili dell'esecuzione di ordini che essi non possono in alcun modo rifiutarsi di eseguire.

Col portare di questo deplorevole sistema di denigrazione siamo giunti ormai a questo bel risultato, che le Borse, le quali dovunque stanno alla base dell'economia di un paese, sono boicottate dal pubblico e dagli agenti di cambio, i banchieri e i commissionari sono considerati poco meno che dei volgari delinquenti. Non è bastato che ad essi fossero addossate tutte le colpe delle banche private, tutte le manipolazioni dolose dei grandi finanzieri, tutti i danni derivanti dalle imperfette discipline che regolano le nostre anonime; non è bastato che a forza di ignominiose calunnie si fosse divenire la Borsa, la vittima, quale purtroppo è stata, a future [illegible] della crisi finanziaria che ci ha colpiti, non è bastato tutto questo, e si vuol dare ora l'ultimo colpo, sanitandola sotto l'accusa di volere le rovine economiche del paese.

Rimane, ciò è ingiusto.

E' vero che fra gli agenti di cambio vi sono degli indegni; ma sono pochissimi, in tutte le Borse.

Uppis et ionsorima, onde balzerebbe che il Governo volesse applicare o far applicare le vigenti disposizioni per purificare l'ambiente della loro presenza. Ma, a parte questi pochissimi individui, tutta la grande maggioranza dei mediatori è composta di gente onesta.

Gli scioccali, come Lei li chiama, e i veri delinquenti sono quei finanzieri che hanno fatto il boom del 1905-06, e per il 90 0[0] si trovano fuori della Borse; essi operano al buio, come i malfattori; per celare il loro gioco, distribuiscono ordini su diverse piazze, a differenti agenti e banchieri, i quali non possono assolutamente controllare gli ordini che ricevono, nè, in ogni caso, potrebbero rifiutarsi di eseguirli.

Dunque, per carità, non seguiamiamo le beffe al danno, non facciamo confessioni pericolose.

Se contro questi scioccali poco o nulla si può fare, si proceda almeno contro quei pochi che disonorano le Borse. Il loro nome, come dissi, è notorio, ed al Governo dovrebbe essere difficile saperlo. Ebbene, si verifichino i loro libri e se hanno fatto male, e se sono agenti di cambio, si tolga loro la patente, se commissionari si appellano, ma si finisca una buona volta col readere tutta una Corporazione responsabile delle malefatti di alcuni pochi, i quali rimangono dove sono solo per l'assoluta impossibilità di chi dovrebbe fare applicare la legge.

Mi creda, mio egregio Direttore,

Suo devmo
A. B. Amati.

Per dovere d'imparzialità abbiamo pubblicata la lett.ra del nostro collaboratore in difesa delle Borse, sebbene essa non alteri affatto la base dell'accusa.

Non per primi abbiamo detto che ci ripugnava *supporre* che nell'ambiente degli agenti di cambio si ordissero in questo momento dei tentativi tanto ignobili, come quelli di attentare, per lucro, al credito del proprio paese in un momento come questo.

Ad ogni modo certo è che il fatto in sè sussiste e che i predatori sono fuori della Corporazione degli agenti, non manca modo alla Corporazione di render vani quei tentativi di fronte ad una calamità, quale quella che ci ha colpiti.

Non è serio il dire che gli agenti non potrebbero rifiutarsi di eseguire degli ordini, quando essi ritenessero che si tratta di un complotto organizzato per speculare sulle rovine e sulle sventure della Nazione.

Noi abbiamo letti accennate e specificate alcune delle false notizie poste in giro e potremmo aggiungerne ben altre, come ad es., le favole inventate a disordito di uno fra i più saldi istituti d'Italia, il *Credito fondiario italiano*, divulgando che essendo crollate le case a Messina e Reggio, l'istituto aveva perduto non si sa quante decine di milioni.

Per fortuna quest'o istituto pubblica, e ogni anno il *Popolo Romano* lo riproduce, il prospetto dei mutui per ogni Provincia.

Ora la consultare questo prospetto per vedere che il Fondiario italiano sopra 125 milioni di mutui in essere, ne ha *inviti* soltanto su case in Messina per L. 329.000 e 2 in Reggio per lire 147.000. Queste cifre, quasi che sono [illegible] gite, senza tener conto che le case sono per lo più assicurate anche contro il terremoto!

Ma se anche non fosse così, che cosa sarebbero 40.000 lì. di fronte a 4 milioni e più di riserva che ha l'Istituto?

Ebbene, ciò è ingiusto.

Benissimo! Ma se gli onesti della Corporazione danno che tra loro vi sono degli indegni, siano pure, come crediamo, pochissimi, abbiamo il coraggio, pel decoro della Corporazione stessa, di denunziarli.

Dato il ordinamento delle nostre borse, soltanto il Sindacato degli Agenti può purificare l'ambiente e se questo si fara, la Corporazione guadagnera in considerazione e si renderà superiore a quantunque attacco ed anche, come la moglie di Cesare, ad ogni sospetto.

○ **Milano**, 2, ore 19.30. I rappresentanti delle Istituti bancari, banchieri, agenti di cambio, commissionari, oggi adunatisi, plaudirono alla deliberazione delle Autorità di Borsa di ritardare fino al 7 corrente la riapertura della Borsa per contribuire ad evitare perturbazioni al mercato dei valori.

Deliberazione di limitarsi ad eseguire ordini per affari in corso e a contanti dandone avviso alla clientela.

Fecero voti che il Governo, integrando e secondando l'opera unitaria della Camera di commercio di Milano, provveda ad analoghi in tutte le Borse i provvedimenti intesi a tutelare il mercato dei valori, assortando le aziende, i cui titoli sono quotati in Borsa, ad informare il pubblico circa la reale posizione loro creata dai luttuosi avvenimenti.

Condoglianze, oblazioni e soccorsi dall'estero.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 2. — Una messa funebre sarà celebrata nella cattedrale di Westminster per le vittime del disastro della Sicilia e della Calabria. L'arcivescovo di Westminster ha indirizzato una lettera al clero ordinando una questua speciale a beneficio dei superstiti del disastro nelle chiese della Diocesi.

L'Ambasciatore d'Inghilterra ha versato alla Banca d'Italia, come offerta personale, L. 500.

Il Lord Mayor di Londra ha messo a disposizione dell'Ambasciatore inglese a Roma diecimila sterline, (250.000 fr.) prima versamento dal fondo raccolto alla *Mansion House* per sottoscrizione pubblica nelle Isole Britanniche.

(S) **Londra**, 3. — Il *Times* ha da New-York: *Il Celtic* ha preso a bordo delle tende che possono ricoverare un migliaio di persone, delle medicine, dei viveri per 5000 persone per circa 4000 persone e del legname da costruzione in quantità sufficiente per costruire un'ambulanza di 500 metri di lunghezza per 30 di larghezza.

Il proprietario *Consiglio degli Aldermen* di votare 100.000 dollari per le vittime della catastrofe.

Ieri a New-York sono stati raccolti 200.000 dollari (un milione di franchi).

Venti altre città, per le maggior parte piccole, hanno inviato 125.000 dollari.

Francia.

(S) **Parigi**, 2 — L'arcivescovo di Parigi ha inviato all'arcivescovo di Palermo il seguente telegramma:

Profondamente commosso per la terribile catastrofe, noi prendiamo viva parte al vostro lutto e preghiamo per le vittime. — *Firmato: Arcivescovo di Parigi.*

(S) **Parigi**, 2. — Una seconda squadra di signore infermiere della Croce Rossa francese, fornita dalla Unione delle dame di Francia, è partita iersera per Messina. Stamane, oggi, altre partiranno domani quella della società di soccorso ai feriti che arriva oggi sul luogo del disastro.

Questa squadra porta [illegible] abbigliamenti di materiale di soccorso, biancheria, diversi oggetti di medicazione, apparecchi ortopedici, medicinali, coperte, abiti, ecc.

L'Ambasciatore d'Italia, conte Galfina, si è recato alla stazione a salutare le signore francesi alla loro partenza riscuotendo calorosamente dei loro viaggio, che costituisce un'altro attestato delle loro devozione per l'Italia.

Numero partito una terza squadra sanitaria dell'Associazione delle dame francesi.

(S) **Lione**, 2. — La catastrofe di Sicilia e Calabria ha prodotto una profonda emozione a Lione. Da tutti si cerca di venire in aiuto delle vittime.

Il cardinale Coullié ha ordinato per il 17 gennaio una questua in tutte le chiese della diocesi.

Il Sindacato della stampa lionese ha aperto una sottoscrizione.

L'Associazione degli studenti di Lione organizza per il 17 gennaio una serata di gala in favore delle vittime.

Inoltre altri spettacoli e rappresentazioni avranno luogo allo stesso scopo e numerose società e stabilimenti fanno collette.

Parigi 2. — La somma rimessa dal Sindacato della stampa parigina ammonta a L. 436.070,50.

Germania.

Berlino, 2, ore 14,55. — L'eco della catastrofe che ha desolato la Sicilia e la Calabria si ripercuote negli articoli della stampa per il Capo d'Anno.

Il Senato di Amburgo ha votato 20,000 marchi; la stessa somma ha votato la Camera di commercio di Francoforte sul Meno.

Lo [illegible] stabilimento di Alessia-Lorena conte Waldel, di cui conosciamo le antiche ed amichevoli relazioni coll'Italia, ha pubblicato un appello pei soccorsi con parole commoventi.

La Borsa di Amburgo costituisce un Comitato.

(S) **Berlino**, 2. — Il principe reggente tedesco *Vittoria Luisa*, giunto ieri a Corfù proveniente da Alessandria, è ripartito subito per Messina.

Il Comitato tedesco di soccorso formatosi a Francoforte sul Meno e la Camera di commercio, ha trasmesso all'Ambasciatore di Germania a Roma, conte Monts, una prima quota di lire venticinque, che l'Ambasciatore ha rimesso immediatamente per mezzo della Banca commerciale italiana, sede di Catania, al Console germanico a Messina, signor Jacobi.

○ **Karlsruhe**, 2. Il Granduca di Baden ha stanziato 3000 marchi.

○ **Amburgo**, 2. — L' « Hamburg Amerika Linie » invia i viveri di cui è [illegible] con una grande quantità di oggetti d'immediato necessario e vivai per nutrire 1000 persone per una settimana e il vaccilame necessario.

L'Union porta la pace i sei padiglioni Dacker dati dall'Imperatore Guglielmo.

— Patrasso ha votato notevoli somme. A Corfù sono chiusi i teatri. I giornali tutti eccitano i cittadini a venire in aiuto dei colpiti dal disastro.

A Creta sono state aperte liste di sottoscrizione. Il Governo ha messo 20,000 lire a disposizione del Console d'Italia.

Russia.

Per iniziativa di S. M. l'Imperatrice Maria Feodorowna la Croce Rossa russa ha deliberato di mandare alla Croce Rossa italiana centomila lire per soccorrere alle vittime del disastro della Calabria e della Sicilia.

La Croce Rossa Italiana ha ringraziato vivamente pel generoso dono e per le espressioni di affettuosa simpatia, che hanno accompagnato.

○ (S) **Pietroburgo**, 2. — Il Consiglio dell'impero ha incaricato il suo Presidente di esprimere telegraficamente al Presidente del Senato italiano, conte Manfredi, le condoglianze per la sventura che ha colpito l'Italia e che addolora il mondo intiero.

Spagna.

(S) **Madrid**, 2. — Il Re e la Regina di Spagna hanno telegrafato anovamente ai Sovrani d'Italia rinnovando l'espressione del loro dolore e della loro simpatia ed assicurando che si occuperanno di inviare soccorsi alle vittime del terremoto, in Sicilia.

Il Ministro della guerra ha inviato in Italia vestiti, coperte, vivari, che erano preparati per il caso di una mobilitazione.

Austria Ungheria.

Il Presidente del Consiglio ungherese ha indirizzato alla R. Ambasciata a Vienna il seguente telegramma:

« Profondamente toccati dei dolorosissimi nuovelles de l'épouvantable catastrophe qui vient de frapper le Royaume italien et où tant de braves enfants de la grande Nation italienne ont trouvé la mort je tiens, Excellence, de Vous exprimes au nom du Gouvernement hongrois les condoléances le plus sincères et notre plus vive sympatie. Veuillez être convaincu, Monsieur le Duc, que dans ces tristes jours de douleur la Nation hongroise unite entière prend vivement part au deuil national de l'Italie amie et alliée. Vous prie, Excellence, d'agréer la nouvelle expression de ma très haute considération. — *Wekerle* ».

(S) **Trieste** 2. — Il Governatore Principe di Hohenlohe ha impresso al Console generale d'Italia vive condoglianze, rimettendogli un'offerta a favore delle vittime della catastrofe di Sicilia e Calabria.

○ (S) **Vienna**. 2. — La Camera di Commercio ha deliberato di elargire una somma relevante a favore delle vittime della catastrofe di sicilia e di Calabria.

Stati Uniti.

Washington 3. — Il Pres. Roosevelt ha annunziato all' Ambasciatore d'Italia che presenterà al Parlamento un Messaggio per chiedere fondi a beneficio dei danneggiati in Calabria e Sicilia.

Il Min. degli Esteri ha partecipato che il vapore, già destinato per andare incontro alla flotta americana, è partito con un milione e mezzo di viveri e indumenti per i superstiti del terremoto.

Roosevelt ha versato L. 2500 quale suo contributo personale.

Principato di Monaco.

La Società dei Bagni di Monaco ha versato, come sua oblazione, al Console d'Italia, L. 25.000.

Danimarca.

○ (S) **Copenaghen**, 2. — Il Ministro della difesa ha ordinato all'incr. *Heimdal*, ora al Pireo, di partire per Messina.

Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 2. — La *Jeni Gazetta* dice che l'esimio cittadini ottomani non potranno mai dimostrare le prove di amicizia data dall'Italia alla Turchia sopratutto dopo che la Costituzione fu stabilita e devono perciò dimostrare la loro riconoscenza.

Il giornale apre una sottoscrizione in favore dei danneggiati della Sicilia e della Calabria, iniziando il 500 franchi.

Il Sultano ha dato mille lire turche, 25,000 fr.

Secondo la *Jeni Gazetta* un incrociatore turco è partito subito per la Sicilia.

Il Gran Visir si è recato ieri personalmente a presentare le sue condoglianze all'ambasciatore d'Italia.

Stati Uniti.

Hanno inoltre inviato condoglianze il Governatore del Vilayet di Tripoli, la città di Perth (Australia) e le Comunità musulmane di Cassa.

Anche il nuovo Presidente della Repubblica a Sofia, il Principe Ferdinando di Bulgaria ha espresso le più profonde condoglianze pel disastro di Sicilia e Calabria.

— Il Governo del Perù ha manifestato vive condoglianze e sentimenti di simpatia da parte del Governo peruviano per le [illegible] sofferenze.

Corpo diplomatico.

ACCREDITATO PRESSO S. M. IL RE D'ITALIA

Ambasciate.

Austria-Ungheria. S. E. il conte de Lutzow Enrico (accred. 1904) - ambasciatore.

Il conte Giuseppe Somsich - consigliere.

Il Bar. Ritter - addetto.

Il conte Ferdinando Colloredo Mannsfeld - segretario.

Il conte Giuseppe Waldersdrenes - segr.

Il conte Adolfo Dubsky - addetto.

Il magg. Miesel Augusto, maggiore di S. M. - addetto militare.

Il sig. Remy Berzokorisch de Szillas, Ladislao cap. di corv. - add. navale.

Signore: S. E. la contessa de Lützow, la contessa Somsich, la contessa Dubsky, la signora de Remy.

Francia. S. E. Camillo Barrère (1898) - ambasciatore.

Il sig. Alberto Legrand - consig.

Il sig. Giulio Lorroche - segr.

Il sig. Enrico Cambon - segr.

Il sig. Gino pie Otlé Lapraue - segr.

Il sig. Corbin Carlo - add.

Il T. col. Jallinx - addetto militare.

Il sig. De Saint Pair Giorgio, capit. di fregata - add. navale.

Signore S. E. la sig. Barrère, sig.a Laroche e sig. De Saint Pair.

Glapsone, S. E. il bar. Hayasch? (1908) - ambasciatore.

Il sig. Kameyama (Matsuhiro) - segr.

Il sig. Imai (Shizoshi) - segr.

Il sig. Shoyo (Yoshimoto) cap. di vascello - add. navale.

Signore: la bar. Hayasshi.

Germania. S. E. il conte Antonio Monts di Mazin, cons. int. effettivo (1903) - ambasc.

Il bar. de Ritter de Grunzstein - cons.

Il Principe ereditario di Vsenburg e Büdingen - addetto.

Il bar. de Hammerstein-Equord, T. col. di S. M. - addetto militare.

Il sig. Rauppoli, capit. di vascello - add. nav.

Signore: la contessa de Monts, la Principessa di Vsenburg, la baronessa Rammerstein.

Inghilterra. S. E. Sir F. Rennell Rodd (1908) - ambasciatore.

Il sig. Wyndham - cons.

Il sig. Will. Erskine - 1° segr.

Il sig. A. Akers-Douglas - segret.

Il sig. Phipps Eric - segret.

Il sig. Merwyn Herbert - addetto.

Il sig. march. de Grandby - add. aner.

Il sig. Delmé-Radcliffe ten. col. - addetto militare.

Il sig. Com. Williamson - add. navale.

Il sig. Percy Bennett - add. comm.

Signore: S. E. lady Rodd, sig.a Erskin, sig.a Akers-Douglas, sig.a Phipps sig.a Delmé-Radcliffe, sig.a Bennett.

Russia. M. N. - ambasciatore.

Il bar. Motesio Korff-Schmising, camb. delle Cesar - consigliere.

Il signor Alessandro Evreinow - segretario.

Il sig. Basilio Boukavschikow - addetto.

Il barone Gustavo de Schilling, gentiluomo dello Czar - segretario onorario - Il signor Serghey Dmitrievitch Kostkinsky - il luogotenente di vascello Basilio Sokolnikow - il capitano Sergio de Lemaj - addetti.

Il sig. Principe Wolkousky T. col. add. mil.

Il sig. Dasha Dimitri, capitano di fregata - addetto navale.

Signore: la bar. Korff-Schmisaing - signora Sokolnikow - la Principessa Wolkousky - sig.ra Dasha Dimitri.

Spagna. S. E. Giovanni Perez Caballero (1907) - ambasciatore.

Il sig. Gussend Carlos - segr.

Il sig. Don Giuseppe Gil Delgado - segr.

Il marchese Luigi de Romero de Tejada - add.

Il sig. Garcia Comyn - addetto.

Il signor Francesco Manzano T. col. di Stato maggiore - addetto militare.

Signore: S. E. sig.a Caballero - sig.a Manzano.

Stati Uniti. S. E. Pon. Lloyd C. Griscom (1907) - ambasciatore, (dimissionario).

Il sig. Garrett - 1° segr.

Il sig. Robert M. Winthrop - segr.

Il sig. S. Earl Dodds, segretario di legaz. - addetto.

Il sig. Reynolds Landis, ten. colonn. - addetto militare.

Il sig. comandante Belenap - addetto navale.

Signore: la sig.a Lloyd Griscom, la sig.a Dodds, la sig.a Belenap, la sig.a Landis.

Turchia. S. E. Hakki Bey (1908) - ambasciatore.

Il bey Sey-feddin - consigliere.

Il bey Phédon Enotiades.

Il bey Ibrahim dia - segretario.

Il bey Hussein Chefik - segretario.

Inviati e Ministri plenipotenziari.

Argentina. S. E. Roque Saenz Pena (1907) - ministro plenipotenziario.

Il sig. Giacinto Garnia - 1° segretario.

Il sig. Olivera Ricardo - 2° segretario.

Il sig. J. Martini capit di. vascello - addetto navale.

Il sig. Don Pedro Toscano col. - addetto militare.

Il sig. dott. Ferruccio Zileri - addetto consolare.

Signore: la signora Garcia, la signora Toscano, la signora Martini, la signora Zileri.

Baviera. Il barone Rodolfo de Tana-Rathenhausen (1909) - min. plenip.

Il sig. Rene Schon - segr.

Belgio. Il signor Leon Maskens (1906) - min. plenip.

Il sig. E. van Grootvru - consigliere.

Il sig. Max. van der Elst - segr.

La signora Maskens.

Brasile. S. E. Il Filsino da. (1906) - ministro plenip.

Il sig. de Lima Silva - 1° segr.

Il sig. Regis de Oliveira - 2° segr.

Signore: signora Pinho e signora Regis de Oliveira.

Chili. Il signor Santiago Aldunate - ministro plenip. 1906.

Il sig. Dias Garces - incar. d'affari ad *interim*.

Signore: signora Aldunate e signora Garces.

Cina. S. E. Kieu Sun (1908) - min. plen.

Il sig. de Kreyer - cons.

Il sig. Szechuenzeng - segr.

Il sig. Tong Hong Ye - segr.

Signori Tschaikilchon segr. int., Twhang-kouha addetto.

Signore: la signora Taien, la signora Sze, la signora Tong, la signora Tschao.

Colombia. Il sig. Don José Marcellino Marsalo (1906) - min. plenip.

Il sig. Vicas Simon - segr.

La signora Veles.

Costarica. Don Raffaele Montealegre (1908) - min. residente.

Cuba. Il signor dott. Ferrer y Picabia (1909) - min. plen.

Il sig. dott. De Pedroso Carlo incaricato d'affari ad *interim*.

Il sig. Soler y Baré Enrico - addetto.

Signore: la signora Ferrer - la signora de Pedroso.

Danimarca. Il sig. Berzhoft (1909) incaricato d'affari.

Grecia. Il sig. D. G. Metaxas (1908) – min. plenip.

Il sig. Pali 1ª segr.

La signora Metaxas.

Guatemala. De Arce *V.* (1902) – incaricato d'affari.

Signora De Arce.

Messico. Il sig. Gonzalo Esteva (1898) – min. plenip.

I sig. Edoardo Esteva y Cuevas – segr.

Il sig. Giuseppe Peres, generale – add. militare (assente).

Signore: la signora Cuevas de Esteva.

Monaco. Il conte Enrico de Masteville (1907) – min. plen.

Nicaragua. Il sig. Crisanto Medina (1903) – min. plenip.

Il sig. T. Manzano Torres – segr.

Norvegia. Il sig. Thor von Ditleu (1906) – min. plen.

Sig. Michele Siroem Lie – cons.

Sig. Giovanni Guglielmo Michelet – segr.

Sig. Arild de Huitfeldt – addetto.

Paesi Bassi. Il jonkheer H. de Weede (1906) – min. plenip.

Il jonkheer Clifford Koeq van Breugel – segr.

Signore: la sig.ª de Weede.

Persia. S. E. Mirza Ibrahim Khan – min. plen.

Sig. Mirza Seyed Mohamed Khan – cons. on.

Principe Freydoun Khan, aiut. di campo dello Scià – add. militare.

Mirza Assau Ali Khan – add.

Mirza Reza Khan – add.

Conte de Monteforte – 1° segr. assente.

Perù. Il generale Andrés A. Caceres (1906) – Min. plenip.

Il sig. Porras 1° segr.

Il sig. Wenceslao Melendez – segr.

Portogallo. S. E. Mastia de Carvalho e Vasconcellos (1887) – Min. plen.

Sig. Alfredo Monteverde – segr.

Sig. Gius. Lambertini Pinto – segr.

Sig. Mario De Nascimento – addetto.

Signore: S. E. la signora de Carvalho e Vasconcellos e la signora de Monteverde.

Rumania. Sig. N. N. – Ministro plenip.

Sig. G. Filality – consigliere.

Sig. Giovanni Lahorary – segretario.

Il sig. magg. G. Vladesco – addetto militare.

Signore: la signora Filality e la signora Vlasceo.

Serbia. N. N. min. plen.

Il sig. Stoiatchik – segr.

Siam. Principe Charoros – min. plen.

Il sig. Carlo Corragioni d'Orelli – cons.

Il sig. Luang Montri Nikara Kosa – segr.

Il sig. Fernando de Eyckman – segr.

Il sig. Khun Bairay Bhirany – addetto.

Signore: la signora Corragioni d'Orelli e la signora de Eyckman.

Svezia. Il barone C. N. D. de Bildt (1905) – min. plen.

Il sig. Gualtiero Vittorio Teodoro de Sirale – consigliere.

Il sig. cap. de Kleen – addetto militare.

Signore: baronessa de Bildt, signora de Sirale e la signora de Kleen.

Svizzera. Sig. I. B. Pioda (1902) – min. plen.

Il sig. Carlo Lardy – segr.

Il sig. Hnebacher – addetto.

Signore: la signora Pioda, la signora Lardy.

Uruguay. S. E. Acevedo Diaz (1908) – min. plenipotenziario.

Il sig. Requena Bermudez – 1° segr.

Il sig. Minelli Gonzales – 2° segr.

Il sig. Enrico Rovira – add.

Il sig. Juan Pasano – add.

Il magg. Enrico Pasino – add. mil.

Il sig. Attilio de Lucchi – add.

Signore: la signora Acevedo Diaz, la signora Minelli Gonzales.

Decano del Corpo diplomatico: S. E. Barrère, ambasciatore di Francia.

Decano dei Ministri plenipotenziari: S. E. Carvalho e Vasconcellos, Ministro del Portogallo.

Agenti diplomatici.

Bulgaria. Il sig. Dimitri Rieff (1908) – agente diplomatico.

Il sig. Georgi Stoeff – segr.

Il sig. Vassil P. Kravareff – add.

Il T. col. Bourmoff – add. mil.

Signore: signora Rieff, signora Bourmoff e signora Stoew-Rizoff.

Nell'elenco delle rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, pubblicato ieri, fu omesso il Marocco, dove rappresenta l'Italia il comm. Cesare Nerazzini, Console generale con credenziali di Ministro plenipotenziario.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Torino 2. — Il possessore della cartella del prestito a premi della Repubblica di San Marino che ha vinto il milione è certo Pietro Alfonsi, proprietario di una trattoria in via Nizza, in Torino.

Venezia 2. — La scorsa notte è partito per Messina il cacciatorpediniere *Lampo* carico di materiale di soccorso. Stamane partono per la Sicilia 2 battaglioni del 71° fant.

Ieri sera si sono radunati i medici di Venezia ed hanno deliberato l'invio di soccorsi alle provincie desolate.

Si ha da Mestre che stamane è passata una squadra di 48 triestini diretti a Messina. Oggi da Trieste è partita una squadra di 12 medici.

Nell'Italia Centrale.

Perugia. 2 — Da un comitato di cittadini è stata lanciata l'idea della costituzione di un istituto nazionale per raccogliere gli orfani del disastro Calabro-Siculo. Questa idea è vivamente appoggiata.

Firenze. 2. — L'agitazione dei tramvieri è sospesa.

In una riunione tenutasi ieri in Prefettura, e alla quale intervenne la Commissione delegata dai tramvieri, fu deciso che mentre dura l'impressione per l'immane disastro nazionale la discussione sulle proposte dei tramvieri sia fuor di luogo e debba essere prorogata.

— Gli operai delle officine ferroviarie di Firenze hanno fatto pervenire all'ingegnere capo delle medesime una lettera nella quale si dichiarano pronti ad organizzare una squadra di soccorso da inviare nei paesi colpiti dal terremoto.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 2. — (*Karlco*). Ieri sera partirono per i luoghi del disastro 25 volontari della Croce bianca e 10 medici partiti da Brindisi.

Si attende per questi oggi il *Marco Polo* carico di feriti che saranno internati nell'ospedale militare.

— Alle ore 24 un bastimento ormeggiato aprì 3 colpi di cannone, accese dei razzi e cominciò a suonare la campana a distesa per salutare — com'è loro costume — l'anno nuovo. Però tutto questo produsse un certo allarme nella popolazione che si affollava ansiosa sulla banchina della Capitaneria del porto. Spiegato l'equivoco, tutti tornarono tranquillamente a casa.

Nella Provincia Romana.

Ceprano. 2. — Ad iniziativa del Sindaco si è costituito in questa città un Comitato di soccorso. I cittadini accorsero volentieri ad iscrizione dal pretore locale avv. Dattilo G., hanno risposto all'appello, e perchè l'opera riuscisse veramente proficua, si è disposto di accogliere qui 30 feriti che verranno ricoverati in questo civico ospedale e spese del Comitato.

Dal componenti il Comitato si è già riscossa una somma abbastanza cospicua, oltre quella che sarà per deliberare il Consiglio comunale e ciò si potrà che ricevere dalla cittadinanza.

Tosse ostinata, Tisi-Tubercolosi, ecc.
Vedi 3.a pagina.

Terremoto in Calabria e in Sicilia

In Calabria.

(S) **Reggio Calabria**, 2 — Per la distribuzione dei viveri sono state formate 4 Commissioni di cittadini per le 4 zone in cui è divisa la città. Ogni Commissione è scortata da un funzionario con 6 agenti e 20 uomini di truppa. Il Commissario Trani ha disposto anche un sistema servizio di vigilanza per le abitazioni private e per gli istituti bancari allo scopo di impedire ai malviventi qualsiasi atto di rapina.

La truppa procede con maggiore alacrità possibile al trasporto dei cadaveri disseppelli fuori della città.

Stanotte il Prefetto aveva cominciato il giro degli accampamenti per porgere conforto ai superstiti, ma a causa della scossa sensibilissima che hanno determinato nuovi crolli, ha dovuto rientrare.

Stamane è stata ripresa la visita ai feriti. Oggi cominceranno l'esodo dei profughi. Il piroscafo « Indiana » partirà alle ore 18 imbarcandone parecchie centinaia.

Merita lode vivissima la squadra di Cirò, alla quale si deve la riattivazione della linea Jonica, alla cui opera ammirevole di circa 1500 feriti ivi occupano 400 carri ferroviari; dirige il servizio sanitario il dott. Angelo Giuseppe.

Stamane è giunto un battaglione del 1° granatieri.

(S) **Reggio Calabria**, 2. — Le torpediniere di alto mare *Climo* e *Procione* con a bordo S. A. R. il Duca d'Aosta e l'ammiraglio Di Brocchetti sono partiti diretti a Napoli.

O Reggio, 3. — Mercè l'energia del prefetto e del commissario Trani fu prevenuta la fuga dei detenuti, non vi furono atti di sciacallaggio. Dal che devesi inferire appropriazione di sostanze cadaveriche o null'altro. Il servizio di pubblica sicurezza procede bene e l'ordine pubblico si mantiene ottimo.

In seguito alla divisione della città in zone, i servizi di salvataggio, distribuzione viveri, esodo di superstiti vanno a dovere. La popolazione apparisce commossa a dimostrare minori preoccupazioni.

Gioia Tauro, 2. — E' qui giunta la squadra di 64 studenti romani di medicina e di ingegneria condotta dal prof. Orlando e dal dottor Gualdi.

Sono state inviate a Bagnara, ove urgono soccorsi.

Da Bagnara il prof. Orlando telegrafa che gli studenti di ingegneria di Roma furono aggregati al 21° fanteria e prestano utile opera.

Gli studenti di medicina sono rimasti a Palmi al comando del dottor Gualdi.

Tutti bene.

(S) **Napoli**, 2. — Si ha da Reggio che il senatore Fabrizio Plutino è incolume.

Ritengonsi feriti il Consigliere Castro Primo, il rag. Porcino, il Vice Commissario Picone, i delegati Concano e Cammna Vigues, l'applicato di P. S. Berzi e lo scrivano Cannizzaro.

Si assicura essere incolumi il consigliere Malato, il colonnello Corapi, il cav. Maierotsi.

(S) **Catanzaro**, 2. — Giunge notizia della morte del Presidente del tribunale di Reggio Baldinotti col figlio.

Tutti gli altri magistrati di quel tribunale e i funzionari tutti del tribunale e della cancelleria sono incolumi tranne l'aiuto di Cancelleria Cocarella, morto a Palmi.

(S) **Catanzaro**, 2. — **La squadra municipale** telegrafa che, percorrendo a piedi il tratto fra Catanzaro e Reggio, medicò feriti e moribondi dando viveri e lasciando un'altra squadra di soccorso a Lazzaro, ove giungono continuamente profughi.

(S) **Catanzaro**, 2. — Stamani è giunto un convoglio di feriti, provenienti da Lazzaro, ne fanno parte: Duffrè Giovanni di anni 18, Matrice Antonietta di anni 37, Assunta Dilardi di anni 17, il padre Francesco per salvarla perì sotto le macerie a Lazzaro, Gro Leonina d'anni 44, Pensieri Angela di anni 33, Maiara Rosa di anni 17 che ha perduto il padre, la madre e quattro fratelli, Crea Antonino di anni 19, Signorino Angela Antonia, nativa di Pisa di anni 52, Alampa Fortunato con moglie e figli, Romeo Girolamo di anni 3.

Alcuni hanno fratture degli arti inferiori, altri commozione addominale.

Il sen. De Seta, il Sindaco ed il Prefetto hanno visitato i feriti ricoverati negli ospedali e nella Casa di salute del dott. Foliti.

(S) **Catanzaro**, 2. — E' arrivato un altro convoglio di feriti in gran parte bambini raccolti tra le macerie di Lazzaro, dove giacciono i cadaveri dei loro genitori.

Le nuove costruzioni hanno resistito.

(S) **Reggio Calabria**, 2. — L'ingegnere direttore dei lavori di ricostruzione del paese di Ferruzzano che fu distrutto dal terremoto del 1905, fa notare che a Reggio le case di nuova costruzione non superiori all'altezza di dieci metri hanno resistito tutte e che le case lungo il Corso Garibaldi e via Marina sono cadute sino all'altezza del primo piano; che anche quelle ansa vecchie hanno perduto la parte che guardava il Faro di Messina, che quasi tutte le case basse di vecchia costruzione sono cadute per un movimento di divaricazione dei muri nella parte inferiore, per cui il tetto è rimasto inabissato nell'interno.

Ha soggiunto che le nuove abitazioni costruite a Ferruzzano dal Comitato milanese, benchè scosse fortemente, non hanno subito danni.

Egli ha attribuito questo fatto, oltre che alla speciale costruzione, all'altezza limitata. Onde è che egli ha consigliato che per l'avvenire le nuove costruzioni in Calabria occorra, oltre che incatenare le mura, limitarne di molto l'altezza.

Banco di Napoli - I superstiti.

Il Dir. Gen. del Banco di Napoli informa che il Direttore e gli impiegati della Succursale di Reggio, sono salvi, meno Monasto e Tosi.

Nella Sicilia.

Messina e Provincia.

(S) **Messina**, 2 — Il Duomo, celebre opera d'arte, è stato distrutto. Il tesoro della Madonna della Lettera, protettrice della città, del valore di molti milioni, si trova sotto le macerie custodito dai soldati.

Prosegue ininterrotta l'opera di salvataggio, ma ormai non si trovano che cadaveri.

Il fetore che si sprigiona dalle rovine cresce sempre più; l'acqua abbondantemente caduta ha affrettato la decomposizione e la putrefazione di circa centomila cadaveri umani e di infinite carogne di animali di ogni genere, celestenti nella città.

Lo stesso si può dire per Reggio e per gli altri paesi devastati.

E' stato richiesto l'invio di disinfettanti, specialmente di calce e di cloruro.

S. M. la Regina Elena fustanonbilmente visita i luoghi ove sono riuniti i feriti.

S. M. la Regina, avendo incontrato un gruppo di superstiti che avevano bisogno di medicazione, ordinò ad un ufficiale di recarsi a prescrivere il modo della nave *Misurata* ove ce ne sono molti provvisti del Municipio di Catania.

L'ufficiale ne riportò la quantità necessaria che S. M. la Regina distribuì a coloro, che ne avevano bisogno.

Sono giunti da Roma il comm. Guidi, ispettore gen. al Min. dell'Int., e il comm. Feroci, il cav. Malta, il cav. Bausino e il cav. Carstelli funzionari del Ministero della Finanze venuti per soccorrere moralmente e materialmente i loro dipendenti.

Messina 2. — Il Re, tornando a bordo, dopo aver compiuto il suo visite su tutti i punti, primo di ripartire, si è fermato all'Ospedale Militare, e avendo visto sopra una barella un soldato di fanteria ferito, che si era fratturata una gamba, gli si avvicinò, chiedendogli come si fosse ferito.

« Carovano di salvare una donna, rispose il ferito, e son caduto dal terzo piano ».

S. M. gli fece coraggio dicendogli: « Tu sei un bravo soldato » e pregò gli ufficiali del seguito di prender nota del ferito.

S. M. ritornò poscia a bordo della *Vitt. Em.*

— Si spingono con grande attività le ricerche per ritrovare gli archivi e i registri di tutti gli uffici pubblici.

Da Palermo.

O Palermo, 2 — E' giunto il *Regina Margherita*, della Navig. Italiana, carico di profughi e feriti. Ovunque è la stessa scena straziante. Si vedono ellitenti anche sulla tavola della sala da pranzo vasetti feriti. E' pure arrivato il *San Giorgio* dei Fr. Peirce, dei quali il maggiore è partito con tutta la famiglia.

Il colossale transatlantico aveva a bordo 3000 profughi di cui 130 feriti. A bordo pure il secondo fratello del Peirce, proprietario della nave, e l'on. Tasca, che ha perduto la sorella ed il cognato.

E' pure giunto il vapore austriaco *Giga* con feriti e superstiti.

Nel pomeriggio è arrivata la corazzata *Margherita*. Tutte queste navi ripartono subito per Messina.

Il Prof. del Cons., on. Giolitti, ha rimesso al Prefetto 100.000 lire, che questo ha passato al R. Commissario per i soccorsi ai profughi.

(S) **Palermo**, 2 — Seguita la gara fra i cittadini di ogni classe per alloggiare in tutti i modi i superstiti rifugiati a Palermo. Sono sfibiti all'uopo tutti i locali pubblici possibili. Molti privati spontaneamente offrono le loro case.

Notevole è la seguente lettera diretta al R. Commissario da un certo Vincenzo Ostinelli giardiniere:

« Il sottoscritto volendo per quel poco che può venire in soccorso dei fratelli sventurati è pronto a prendere nella sua casa un bambino. Non potrà darle ricchezze perchè è un povero padre di sette figli. Però può darle amore, pane e buona educazione, educandola nella virtù e nel timore di Dio ».

E' inoltre da rilevare il lavoro dell'ufficio telegrafico di Palermo che è l'unica località da dove si comunica col Continente. I telegrammi privati da e pel Continente ricevuti e spediti giornalmente per conto sono innumerevoli. Gli impiegati compiono prodigi di abnegazione.

(S) **Palermo**, 3. — Continuano a giungere con tutti i mezzi da Catania, Messina e Rometta feriti e superstiti.

Oggi arriva il *San Giorgio* con circa tremila profughi.

Ieri giunto questa notte il *Regina Margherita*, portando 60 feriti gravi, alcuni dei quali sono morti lungo il viaggio, 300 feriti leggermente e profughi.

Si ebbero morto la figlia del prof. Patrì, la sorella del prof. Restivo, la sorella del deputato Tasca di Cutò e la sorella di Aurelio Drago.

(S) **Palermo**, 3. — Alle ore 1 è arrivato da Messina il piroscafo *San Giorgio* con circa 3000 profughi e 200 feriti.

Data l'ora notturna essi non furono fatti sbarcare.

Stamane è incominciato lo sbarco che durerà per molte ore. I feriti furono trasportati agli ospedali.

Per i profughi furono aperte tutte le scuole, tutti i teatri e tutte le caserme della città, ma, sopraggiungendo altri profughi, non basteranno più i posti.

Stamane mancano i letti e i materassi per tante gente, si incominciarà ad usare della paglia stesa al suolo.

Girgenti, 2 — La Giunta ha deliberato d'urgenza un soccorso provvisorio di L. 2000.

Stamattina sono partiti per luogo del disastro cinque medici con una squadra d'infermieri munitì della necessaria raccolta ieri a di medicinali, occorrente per medicature e sogiue.

Arrivi e partenze da Napoli

(S) **Napoli**, 2 — Stanotte è giunta la R. Nave « Sicilia » con 1100 tra profughi e feriti.

Eseguite le disinfezioni necessarie la « Sicilia » si ritornirà di nuove ed imbarcherà i viveri, ripartirà per i luoghi del disastro.

Napoli, 2 — Stamane è arrivato in porto il *Brasile* con 300 profughi da Messina; subito sono state iniziate le operazioni di sbarco.

Tra i superstiti del terremoto vi è il gen. Vincenzo Cionolcio.

Il Re a Genova alle 11 35 ha visitato i feriti all'Arsenale.

Durante la visita è passata una barella portata da soccorritori marinai tedeschi, accompagnati dal loro ufficiale. Il Duca si è avvicinato a loro, ha stretto loro la mano ed ha rivolto loro in tedesco elevate parole di ringraziamento per l'opera loro.

Poi consolato dal prof. Paduia si è recato a bordo del « Bremen ».

Stamane alle 11 è giunta in automobile la Duchessa d'Aosta che ha visitato i profughi e i feriti ed ha rivolto loro parole di conforto. La Duchessa, nella pietosa visita, li è incontrata col Duca di Genova.

La pietà della Regina.

(S) **Palermo**, 2 — Un redattore speciale dell'« Ora » telegrafa al suo giornale:

Sfidando il mare tempestoso ho fatto una brevissima visita sulla corazzata « Vittorio Emanuele » ove per espresso desiderio della Regina Elena sono parecchi feriti, specialmente donne e fanciulli.

I medici stavano medicando i feriti: la Regina seguiva il doloroso corteo, seguita da due marinai che le portavano bibite, cognac ed altri cordiali pei feriti.

La Regina aveva parole di conforto per tutti, porgendo ossa stessa ai feriti i cordiali. Quando comprendeva di essere disturbata dalle stesse mani della Regina, le benedizioni e i ringraziamenti non avevano fine e commovevano, tanto erano sentiti ed affettuosi.

La Regina Elena conferma così splendidamente le nobili tradizioni di bontà delle Regine di Casa Savoia.

Nelle città italiane.

Vicenza, 2. — L'illustre senatore Antonio Fogazzaro ha accettato la presidenza del Comitato prov. di soccorso per le vittime del terremoto. Il sen. Fogazzaro ha diramato un nobilissimo appello ai Comuni della Provincia invitandoli a concorrere all'opera di beneficenza.

(S) **Venezia**, 2. — La nave *Garigliano* è partita carica di viveri per i luoghi del disastro.

O Milano, 2, ore 19. Il Comitato milanese ha telegrafato all'on. Giolitti, segnalando che fra cinque giorni potrà ricevere nel «ricovero delle *Pia Casa Climatica Milanese* a Colle Ligure, trasformata in ospedale, 500 feriti, anche bambini.

Proseguono alacri i preparativi a Reggio, oppure a Messina, di una farmacia, a cura della Ditta produttrice Candiani, Girardi, Berri e della Società Farmaceutica, che sarebbe gerita dal dottor chimico on. Daniele Crespi, condivaso da esperti farmacisti.

— Affluiscono offerte per il ricovero di orfani e feriti.

— Il deputato Magni amministr. dell'*Unione dei Concimi e prodotti Chimici* offre duemila quintali di solfato di ferro cristallizzato per le disinfezioni.

Achille Brioschi offre 80 damigiane del disinfettante *Lysoform*.

Il vice presidente del Comitato, Castiglioni, si reca a Genova, acquista e spedi oggi cento quintali di gallette e 1500 coperte di lana.

C Milano, 2, ore 24. Questa sera al Consiglio comunale, riprendendosi la discussione del bilancio preventivo, il Sindaco propose che alla 100.000 lire già votate per i danneggiati dal terremoto, ne vengano aggiunte, attesa la gravità della situazione, altre 75.000 da prelevarsi sul fondo stanziato per le feste cinquantenarie per la liberazione della Lombardia, feste che vengono rinviate.

Da Napoli giunge notizia che la squadra milanese, diretta dall'ing. Mora, si è suddivisa in due squadriglie, una delle quali si recherà a Bagnara e l'altra a Palmi. L'ing. Nava visiterà il litorale fino a Reggio, dove cercherà di mettersi in comunicazione coll'accennore dott. Sironi che si trova a Messina.

Il Comitato milanese ha spedito sui luoghi 50 vagoni di legname, molti colli contenenti coperte, un vagone fra gallette e pacchi di carne, tende e indumenti. Ha provveduto pure ieri oggi vengano inviato, nella migliore qualità possibile, vi, veri, medicinali, e indumenti. Sta inoltre trattando per la provvista di 14 baraccheecapaci di 50 letti ciascuna.

Entro oggi partiranno da Milano per Palmi sette automobili munite di benzina, personale medico e servizi.

Napoli 2, ore 19. — I profughi — tra feriti e illesi — giunti e ricoverati in questi giorni a Napoli, sono 6000 di Messina e 1000 di Reggio.

Il Duca di Genova si è recato oggi a bordo della corazzata *Mackenzoff* per elogiare e ringraziare quei prodi marinai che si sono dedicati con tanto eroismo al salvataggio delle vittime del terremoto.

Per dare un'idea dell'importanza e della rapidità della nave russa basti dire che essa, partita ieri sera per Messina, già era di ritorno oggi, a mezzogiorno, con un nuovo carico di profughi.

La Duchessa d'Aosta si reca oggi a bordo della *Principessa Mafalda* giunta con numerosi feriti, ai quali l'Augusta signora rivolge amorevoli parole di conforto. A bordo della *Principessa Mafalda* si trovano due suore di Messina miracolosamente scampate. Esse raccontano che quando avvenne il disastro si trovavano con altre sette suore nella cappella del convento a pregare. Tutte insieme dicono che si sono rimaste illese e, appena rimesse dalla spavento, diedero tutta la loro energia a confortare e medicare i feriti.

Un ufficiale russo racconta che 4 uomini dell'equipaggio della *Makaroff* rimasero vittime del loro zelo nell'opera di salvataggio.

I profughi che hanno visto il Re sui luoghi del disastro ne serbano l'impressione di un sentimento di abnegazione. Una donna di essi mi raccontò per poco, a Messina, S. M. non rimane vittima della propria audacia mentre dava valido aiuto a soccorrere due marinai stati travolti da un improvviso sconvolgimento di macerie.

O (S) Napoli, 2. Nel pomeriggio è giunto dalla Calabria, a bordo del *Brosciua*, S. A. R. il Duca d'Aosta che ha ritornato del Duca di Genova e degli ammiragli Moreno e Marsoni.

Oggi alle 15 a bordo del *Mafalda* della « Società Ligure » (che ha posto pure a disposizione il *Quirinale* pei servizi lungo la costa calabra) sono giunti 800 profughi e 40 feriti provenienti da Messina, da Reggio e Villa San Giovanni.

Alle 18,30 all'arrivano sono fatte le operazioni di sbarco dei feriti e dei profughi. Nella notte si attende l'arrivo di altri due piroscafi.

O (S) Forlì, 3. Da pubbliche amministrazioni e da cittadini della provincia pervengono continuamente obblazioni a favore dei danneggiati della Calabria e della Sicilia.

Le più importanti sono: Amministraz. prov. L. 5,000; Comuni. Forlì, Cesena, Rimini, Forlimpopoli L. 1000 ciascuno; Cassa Risparmio Forlì L. 5.00; Cassa Risparmio Rimini L. 4000; Congregazione di Carità e Casino Civico di Rimini L. 1000 ciascuno.

Comitato romano

Obbiezioni pel dannegglati dal terremoto.

Offerte pervenute al Sindaco il 1° gennaio:

Loggia Massonica « Garibaldi	L. 200.00	Consiglio Nazionale di Roma	L. 100.00
Società Comunerciali Israeliti	100.00	Sindacato corrispondenti	1000.00
Società Corrieri e Guido	500.00	Sens. Cruciani Alibrandi	100.00
Assoc. Naz. Medici Condotti	50.00	Ammin. *Giornale d'Italia*	20,000.00
J. e M. Ascoli	1000.00	On. Giovanelli	500.00
Fratelli Cagli	500.00	(2ª offerta)	1.000.00
Personale Caffè Peroni-Arengo	80.75	Celesia Carlotta	2.000.00
Celesia dott. G.	1.000.00	Circolo Bernini	1.000.00
Scuola Appia N.	10.55	Cataturif. Hawens	50.00
Associaz. Cultori Architettura	20.00	Ditta Guttenberg	100.00
Circolo Mazzini	100.00	Prof. Guiolenghi	20.00
Lina Parelli	5.00	Capezzuoli T.	2.00
		Totale	L. 28,274.30
		Somma precedente	» 306,306.95
		al 1° gennaio	L. 334,481.25

Banca d'Italia.

Il Dir. Gen. comunica i seguenti versamenti fatti alla Sede di Roma:

Comitato generale di Roma	L.	220.000
Ministri: Giolitti, Tittoni, Carcano, Casana, Cocco-Ortu, Rava, Schanzer (L. 1000 ciascuno)	»	7.000
Camera di Commercio di Roma	»	20.000
B.ª Comm. p. Hermac Frasch	»	25.000
Id. per Unico Solfur Comp.	»	50.000
Ambasciatore d'Inghilterra	»	500
Maggiore Heyland	»	500
Vescovo di Birmingham	»	100
Ditta Erickson	»	100
Lord Mayor di Londra	»	251,700
Croce Rossa di New-York	»	50.000

TEATRI ED ARTE

Drammatico. — Anche a Milano, rappresentato al Manzoni dalla Compagnia Talli, è avuto festose accoglienze *Il lie* di De Caillavet, De Flers e Arène.

Domani il giro già completo della nuova Compagnia comica Gnili-Gnassi-Ciarli-Brazzi durerà il triennio 1909-1912. Nell'anno 1909: quaresima, Genova, Padova, Treviso; primavera: Trieste, Venezia; giugno, Milano; luglio, Monzambani; agosto, riposo; settembre e ottobre Milano; autunno, Roma; carnevale Napoli. Nel 1910: quaresima, Firenze, Bologna; primavera, Roma: giugno e luglio Milano; agosto riposo; settembre Genova; ottobre Torino; autunno Milano; carnevale Napoli. Nel 1911: quaresima Torino; primavera Genova, giugno e luglio Milano, agosto riposo; settembre e ottobre Roma; autunno Milano; carnevale Napoli.

— La Compagnia del Teatro d'Arte, di Mosca, si recherà in primavera a Parigi, per un corso di recite nel teatro « Sarah Bernhardt ». I componenti di questa Compagnia sono reclutati più ipalmente fra gli studenti d'anbo i sessi iel l'Università, e formano un insieme degno di attenzione. E' la prima volta che la Compagnia del Teatro d'Arte farà un viaggio prolungato all'estero. Da Parigi andrà a Londra, e quindi in America. Il suo repertorio comprenderà i principali lavori del drammaturgi russi.

Concerti. — A Parigi è incominciata di nuovo la serie dei grandi concerti domenicali.

Il maestro Camille Chevillard, che dopo un anno di assenza riprendeva la direzione di quelle Lamoureux, è stato molto festeggiato.

Il programma, molto interessante, comprendeva la *ouverture* del *Freischutz*, l'8ª Sinfonia di Beethoven, la prima audizione della introduzione del 3° atto di *Ariane et Barbe-Bleue* del compianto Dukas, che ha avuto molto successo, *Till Eulenspiegel* del maestro Richard Strauss, la *Procession nocturne* del maestro Raband, e *preludio* di Liszt.

Il maestro Colonne, che dà una delle ultime campagne colla *Damnazione di Faust* di Berlioz, ha annunciato la nuova con una nuova audizione di quel capolavoro, i cui principali interpreti signora Litvinne, Bosman, Delmas e signor Renaud sono stati molto applauditi.

Auditorio Corea. — Oggi, domenica 3 gennaio, alle ore 15.30, avrà luogo il 7° Concerto orchestrale col concorso di Fedele Senise violoncellista, Edoardo Celli (pianista). L'orchestra sarà diretta da Bernardino Molinari.

Il programma è così composto: 1. Weber, *Freischutz*, Ouverture – 2. Tchaikowsky, *Aria* per tenore – 3. Saint-Saëns, Concerto in *sol minore* – 4. Tchaikowsky, Andante cantabile dal *quartetto Op. II* (per archi) – 5. a) Bach, *Quousque tu scinis* (dalla messa in *sol*) – aria per tenore con solo d'oboe (solista prof. Scomi) e quartetto d'archi – *b) lieder* – 6. *a)* Bach-Tausig, Fuga in *re minore* – *b)* Chopin, Notturno in *re bem.* – *c)* Liszt, *Tarantella* (Napoli) per pianoforte solo – 7. Saint-Saëns, Marcia Eroica.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 3 Gennaio 1909 – S. Antero papa
Leva il sole alle 7.39 m. – Tramonta alle 4.49 s.
Leva la Luna alle 3.59 s. – Tramonta alle 4.37 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 1 Gennaio 1909 - alle ore 15

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Jdrisegarro	+9.2	sereno	Nizza	7.2	sereno
Amburgo	-2.4	nebbioso	Zurigo	-7.4	coperto
Vienna	-4.8	nevica	Constantin.li	—	—
Castrie	—	—	Malta	—	—
Cargi	-5.2	nebbioso	Atene	—	—

in Italia.

CITTA'	Temp. massima	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massima	minima
Genova	7.8	sereno	calmo	9.7	3.9
Torino	3.6	1/4 coperto	—	4.3	-2.2
Milano	2.2	sereno	—	6.9	-2.2
Venezia	-0.4	sereno	calmo	4.5	-1.6
Bologna	2.1	sereno	—	3.2	-3.5
Ravenna	+1.5	sereno	—	4.0	-0.5
Ancona	8.6	3/4 coperto	agitato	8.0	-1.5
Firenze	5.8	sereno	—	6.0	-1.0
ROMA	3.6	sereno	—	10.0	3.1
Bari	6.4	1/2 coperto	mol. agitato	10.2	5.0
Napoli	5.5	1/4 coperto	calmo	7.2	3.0
Cagliano	-0.7	coperto	—	3.7	-0.9
Palermo	4.0	3/4 coperto	—	10.7	+1.0
Taormo	—	—	—	—	—
Messina	4.0	1/2 coperto	calmo	11.0	3.0
Catrari					

Probabilità: venti settentrionali forti; cielo vario Italia superiore e centrale, nuvoloso altrove; mare qua e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0° a mare. L'altezza della stazione è di 36.6. Barometro ridotto a mare 745.8. Termometro centig. *massima 9.9 minima 3.1.*

Umidità relativa 74, ozonometro 3.12. Vento a mezzodì: N. nord nel corso: sereno.

Solarada.

1. La trovi senza debito in notiera.
2. Dell'isole di Cuba capitale.
3-7. Sterminata pianura americana.

Spiegazione del passatempo precedente:

2	C	A	L	I	S	T	O	
	E		E			E		
	R		S			S		
	E		T			T		
	S		O			O		

STATO CIVILE.

MATRIMONI DEL 31 DICEMBRE 1908.

Rampa Giuseppe negoziante, con Di Soldini Orsola
Dragoni Pietro Paolo vinaio, con Farelli Aurelia
Dottori Antonio facchino, con Marapodi Maddalena
Dragone Emilio calzolaio, con Brancaglia Francesca
Rota Ugo impiegato, con D'Angeli Leonilde
Iacobini Paolo possidente, con Amatucci Matilde

Nati e morti denunziati il 31 dicembre 1908.
Nati 24 compreso i nato morto.
Morti 25 dei quali 10 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Vallocchia Maria Domenica fu Domenico, Monterosalo 30, cas. Savoresti
Cherubini Francesca fu Vincenzo, Roma 83, v. Cappellini
De Vecchis Luigi fu Giovanni, Roma 76, cas.
Master Filippo fu Giuseppe, Roma 66, cas.
Timperi Angelo fu Luigi, Todi 75, cas.
Lorenzetti Angelo fu Domenico, Arcuria (Ascoli) 76, coniugato ved.
Cola Ferro, Napoli 18, ingente
Codogni Aurelio di Pietro, Roma 23, imp. celibe
Iresia Sonia fu Lazzo, Bassanello 64, ved. Tornincasa
Galeoni Veronica fu Domenico, 45, con. Marci
Nandelcchio Antonio di Angelo, Roma 2?
Rondini Assunta fu Giuseppe, Maggiore 83, ved. Centenari
Bertodi Agnese fu Vincenzo, Roma 79, pens. nubile
San-detti Roberto fu Antonio, Rimini 68, pens. con.
Perino Maria fu Angelo, Torino 73, cas. Rosa
Bertodi Agnese fu Vincenzo, Roma 79, pens. nubile
Ferri Camillo fu Salvatore, Frascati 65, pens. con.
Ilalli Orlando di Lorenzo, Roma 25, elettricista con.

Regio Lotto

Estrazione del 2 gennaio 1909

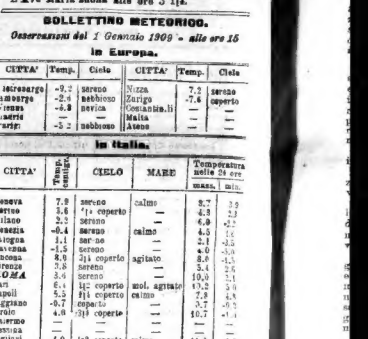
BARI	70	27	22	74	72
FIRENZE	9	76	5	69	75
MILANO	28	85	48	58	18
NAPOLI	42	31	76	8	1
PALERMO	—	—	—	—	—
ROMA	68	45	11	49	28
TORINO	71	79	60	50	68
VENEZIA	79	47	20	80	89

Una vittima dell'influenza

Rende omaggio alle Pillole Pink

Esse lo hanno ristabilito.

Il Signor Nigro Silvestro, Cedolaio in notariato. Piazza Vittorio, Grimaldi (Cosenza), scrive:



Sig. Nigro Silvestro

« Durante parecchi mesi, in seguito all'influenza, sono rimasto molto malato. Questa malattia mi aveva molto abbattuto. Non avevo più appetito, digerivo e respiravo con difficoltà e non dormivo quasi più.

« Ero, soprattutto, rimasto eccessivamente debole a tutto ciò che avevo fatto, per fortuna non avevo mai pletiati. Sentivo benissimo che in tali condizioni di salute, un po' di freddo sarebbe bastato per farmi contrarre una flussione di petto, la quale poteva avere facilmente ragione del mio organismo depresso. Allora ho preso le Pillole

LA MARINA DA GUERRA ITALIANA

...la effetto d'insufficienti notizie, o di facili censure, il fatto è che anche in una parte notevole del pubblico si è diffusa l'opinione che la Marina Militare italiana non abbia corrisposto alle aspettazioni del paese nella opera di salvataggio compiuta, così mirabilmente, in questi giorni da altre patrie nella grave sciagura, onde fummo colpiti.

Sotto questa penosa impressione abbiamo sentito il dovere di assumere notizie positive e sicure quindi di gravare che le censure sono immeritate e che la Marina italiana, anche in questa circostanza grevissima, ha fatto il proprio dovere.

In occasione delle feste natalizie, come di consueto, e come si usa anche nelle altre marine, si era concesso agli equipaggi una licenza divisa in due turni. Metà degli equipaggi aveva fatto ritorno a bordo il 27 a sera e l'altra metà era partita il 28 mattina. Così, quando giunse la terribile notizia le navi si trovavano con più della metà degli ufficiali e degli equipaggi in licenza.

Lo stesso dicasi per gli ufficiali di porto e per il personale delle capitanerie.

Furono immediatamente richiamati dalla licenza coloro che erano da poco partiti i quali trovarono tale avviso appena giunsero alle loro case.

Per rimpiazzare sollecitamente il personale delle capitanerie che si trovava in congedo fu mandato a Messina il comandante del porto di Genova e a Reggio il comandante del porto di Civitavecchia.

Di più, da parte del Ministero non appena giunto il primo telegramma della *Spica* (che si ebbe alle 18 circa del 28 e che fu la prima somaria notizia del disastro) il Governo da nessun'altra fonte prima d'allora era stato avvisato tentato invano di ricorrere alla rete telegrafica ordinaria, si cercò di mettersi in comunicazione radiotelegrafica.

Da Monte Mario (Roma) con Forte Spuria (Messina) e col *Piemonte*, riuscita infruttuosa ogni chiamata, nè essendo riuscita le corazzata *Regina Margherita* (a Napoli ad altercarsi col *Piemonte* (Messina), si ordinò telegraficamente alle stazioni radiotelegrafiche di Sardegna di richiamare la divisione volante composta di tre corazzate e 4 cacciatorpediniere.

Tale Divisione trovavasi in navigazione diretta a Ponente. Ritornò indietro a tutta forza, di modo che ricevuto il messaggio alle 21 del 28 fu in vista a traversa la Messina del 29 a Messina, compiendo più di 170 miglia in circa 10 ore, cioè vi arrivava quasi contemporaneamente alle divisioni russa ed inglese che si trovavano molto più vicine a Messina.

Contemporaneamente, si ordinò alla *Regina Margherita*, nave ammiraglia della forza navale del Mediterraneo, di stabilire sulle navi dipendenti una intensa radiotelegrafica per congiungere la stazione di Ponza con Messina.

La *Regina Margherita* s'allacciata con la stazione radiotelegrafica di S. Giuliano, che, a sua volta, corrisponde con filo terrestre, recentemente rimtrivato, con Messina.

Dal 28, sera, cioè subito dopo il messaggio della *Spica*, la Marina italiana si poteva ritenere come effettivamente mobilizzata.

Le navi furono pronte mano a mano che gli equipaggi richiamati arrivano dalla licenza: le navi minori furono completate con marinai presi sul posto delle navi maggiori, ed esse furono subito spedite a Messina.

La maggiore necessità essendo subito apparsa per i medicinali, per i disinfettanti, viveri ed attrezzi per lo sgombro delle macerie e per il salvare i superstiti, furono mandati immediatamente le navi ausiliarie *Ercole*, *Volta*, *Lario*, *Garigliano*, *Atlante*, *Bronte* e le osterne: *Verde*, *Pagano*, *Velino*, *Terere*.

Fu disposto perchè invece delle corazzate che non avrebbero potuto portare altro soccorso che quello di uomini, già ampiamente e sollecitamente portate dall'esercito con mirabile slancio, partissero da tutti i porti del Regno i pirosca di emigranti che avrebbero avuto migliaia di cuccette per feriti e dove si sarebbe potuto imbarcare tutto il materiale già requisito per le difese marittime.

Il 28, alle 21, il *Piemonte* che aveva lasciato il Comandante Pasino con tutta la famiglia tra le macerie di Messina, aveva già trasportato a Milazzo 350 superstiti, per la maggior parte donne e bambini, dei quali 50 gravemente feriti.

L'*Agordat*, il 28 sera, partì da Napoli con tutto il materiale che aveva potuto imbarcare, mentre le torpediniere della Difesa di Messina *Calfo*, *Aretusa*, *Spica*, *Sagittario*, *Arpia*, *Scorpione*, *Serpente*, *Nembo*, *Turbine*, *Espero*, *Zefiro*, *Borea*, *Ostro*, *Libeccio*, *Maestrale*, *Ciclone*, *Euro*, *Scirocco*, *Ariete*, *Ardente*, *Fortunale*, *Orione*, *Orsa*, *Pegaso*, *Cigno*, *Lira*, *Perseo*, *Andromeda*, *Cassiopea*, *Centauro*, *Sagittario*, *Aquila*, *Cefeo*, *Altair*, *Vega*, *Sirio*, *Rigel*, *Castore*, *Polluce*, *Canopo*, *Procione*, *Spica*, *Antares*, *Arturo*, *Orione*, *Andromeda*, *Perseo

Ora, mi manca la voglia per troppi consumi, ma desidero di accennare a due fatti, per trarne una conseguenza e il desiderio di appoggio dal *Popolo Romano*.

Il primo è questo, salvo un mio errore, che sono cosciente, perchè voglio scrivere rapidamente: mentre l'Italia ha dato subito *un milione*, nel 4, che la Potenza avrebbero dovuto anticipare a Creta, la Russia ancora lire 352,500 e la Francia e la Gran Bretagna lire 12,500 per ciascheduna.

Il secondo fatto è quest'altro. Non trovandone più traccia, pregai l'on. mio amico Saporito di informarsi presso il Ministero del Tesoro, interno all'esito di questo prestito, che è per sempre temporaneo, e deve ritornare nelle Casse dell'Erario Italiano.

Ora fu risposto che era passato al patrimonio. Sono 10 anni, e nessuno ne discorre più, perchè neppure si vede nel nostro bilancio.

Poscia questi casi, in conseguenza sarebbe la seguente, visibilissima, per ognuno: che, cioè, si cerchi di rincontare questo milione, necessario, sach'esso, nella disgrazia terribile che ha commosso profondamente tutto il mondo civile.

Cordialmente

Eugenio Valli, dep. al Parlamento.

Non abbiamo tempo di verificarle, ma dobbiamo dichiarare che le due affermazioni dell'on. dep. Valli ci sembrano per lo meno degne di essere dimostrate, e cioè:

la prima, che realmente l'Italia soltanto abbia versata completamente la sua quota-parte di un milione per il prestito all'isola di Creta; ciò che, francamente, ci sembra per lo meno molto improbabile, per non dire impossibile;

la seconda, come questo prestito, anticipazione, o credito, come, ed es., quello dell'indennità della Cina, sia contabilizzato nel bilancio dello Stato nella parte patrimoniale. *ch.*

Drammi di terra e di mare.

Scontro ferroviario.

(8) **Chaumont**, 2. — Iersera, sulle 8,30, il treno rapido 4032 diretto da Basilea a Parigi, ha avuto un urto presso Lezy con un altro treno viaggiatori 4044 in marcia nella stessa direzione.

Due ferrovieri sono rimasti uccisi e tre viaggiatori feriti.

Terremoto nell'Algeria.

(8) **Algeri**, 2. — Ieri sera alle 6 e mezza si sono avvertite in vari quartieri della città scosse sismiche che sono durate per 3 minuti ed hanno danneggiato alcune linee telefoniche.

(8) **Blidah**, 2. — Una scossa di terremoto è stata avvertita qui ieri sera verso le 8 ed è durata 2 secondi. Una scossa sismica è stata avvertita pure nella regione di El Affroun.

Non si segnalano danni.

Il freddo in Savoia.

Chambery, 2. — Il freddo è intenso. Il termometro ha segnato 19 sotto zero. Qui e nell'Alta Moriana è sceso fino a 23 e vi sono 60 centimetri di neve.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Luigi Ermini vescovo titolare di Amata e Suffraganeo di Porto e S. Rufina, e mons. Do Rego Maja, arc. di Nicopoli.

— In udienza solenne e cogli onori dovuti al suo grado, S. S. ricevette S. E. il sig. Ulpiano De Valenzuela, Inviato straordinario della Repubblica di Colombia, per gli auguri del giubileo sacerdotale; il quale offrì, a nome del Presidente di quella Repubblica una croce d'oro contornata da pietre preziose.

S. E. Valenzuela che doveva giungere nella prima metà dello scorso novembre dovette rimanere alquanto in riposo per una malattia che le colse durante la traversata del mare.

Per la Calabria e per la Sicilia. — Ieri sera parti da Roma la Commissione inviata da S. S. per visitare le regioni colpite dal terremoto.

I componenti di essa hanno incarico di abboccarsi con le Autorità Ecclesiastiche locali intorno ai provvedimenti più urgenti da prendersi per soccorrere le vittime ed assicurare loro conforti materiali e spirituali. Sono incaricati anche di inviare telegrammi a S. S. che disporrà subito per l'invio dei sussidi.

— Ieri mattina mons. Misciattelli, Prefetto dei SS. PP. AA. visitò i locali del Lazzaretto di S. Maria, ove sono stati già approntati i letti per l'eventuale arrivo di feriti. Lo stesso prelato tenne all'uopo una lunga conferenza col Santori dei Sacri Palazzi.

— Stamane per speciale concessione di S. S. — essendo giorno festivo — in tutte le chiese di Roma verrà celebrato un solenne funere in suffragio delle vittime del terremoto. Durante la celebrazione delle messe si raccoglieranno le offerte a pro' dei superstiti.

Per i morti di Sicilia e di Calabria — Alle ore 10 di domani, lunedì, nella Basilica di S. M. in Monte Santo (Piazza del Popolo) a cura della P. Opera Espiatoria con intervento del Rev.mo Capitolo si celebrerà un *solenne officio con messa di Requiem* in suffragio dei periti nella catastrofe di Calabria e di Sicilia.

In tutta la mattinata si celebreranno messe lette ogni mezz'ora.

— Anche a S. M. di Loreto al Foro Traiano, a cura del Pio Sodalizio dei Formai, verrà celebrato alle ore 11 un solenne funerale in suffragio dei fratelli della Sicilia e della Calabria che miseramente hanno lasciata la vita nella orrenda catastrofe che il ha colpiti.

Durante la messa cerimonia e durante le messe lette celebrate nella mattinata, si raccoglieranno le offerte per venire in soccorso dei superstiti.

Comitato Generale Romano di soccorso. — Il Comitato Generale Romano ci comunica:

Perchè non vi sia soverchio affollamento nelle sale elettorali, gli agenti del Comitato stazioneranno anche nelle nove piazze e nei ritrovi maggiori per raccogliere le offerte e le firme.

Tutti i cittadini sono pregati di esporre oggi la bandiera nazionale a mezz'asta.

— *Non ci sono arruolamenti.* — Al Sindaco di Roma, quale Presidente del Comitato Romano, è pervenuto il seguente telegramma di S. E. vicammiraglio Aubry, Sottosegretario di Stato per la Marina:

« Prego smentire recisamente notizia divulgatasi di arruolamenti volontari per la parte marina e soprattutto prego non rinviare a questo Ministero i richiedenti, la cui affluenza, stante numero grandissimo, turba andamento servizio in questa circostanza, già per sè stesso difficile.

« *Aubry* ».

— La passeggiata di beneficenza compiuta dagli studenti ha fruttato L. 23.249,10 e tre vagoni di oggetti diversi, che già sono stati spediti in Calabria e Sicilia.

— Il posto telegrafico è stato organizzato alla Stazione sotto la direzione di Don Prospero Colonna, delle autorità sanitarie militari e della Direzione degli ospedali.

Provvedimenti sono stati presi per il ricovero dei feriti, comunicano dalla Direzione degli Ospedali e dal Comune. Oltre a circa 300 letti provvisti o messi a disposizione dalle autorità Ospitaliere e dal Comune il Comitato dispone di 90 letti nella clinica Cesana, di 30 nella clinica coalistica al Policlinico, di 14 nella clinica ostetrica del dott. Neuschitzer, di 20 nello Ospedale Sorgente. La Casa della Provvidenza si è offerta di accogliere dieci bambini orfani, lo Istituto Massimo 7, l'Istituto in via Castelfidardo è pronto a ricevervene 50 bambini feriti o abbandonati, il Consiglio Naz. delle Donne Italiane si è assunto il collocamento di 40 orfani; il dottor Giunti offre dieci letti e l'assistenza per feriti, l'on. Leopoldo Franchetti è disposto a riceverne otto feriti.

Roma per i colpiti dal terremoto.

— *Nelle Associazioni.* — L'Associazione della Stampa ci comunica:

Oggi potrà essere aperto nei locali di via porta San Pancrazio N. 6 e 7 l'ospedale creato dall'Associazione della Stampa per i feriti che giungeranno dalle Provincie danneggiate dal terremoto.

Come fu detto l'Associazione della Stampa sostiene le spese di quest'ospedale e si limita a fare appello ai sagginanti di Roma, perchè vogliano, a prezzo di costo, risuscitando con spirito di filantropia ad ogni beneficio, fornire e richiesta quanto sarà necessario per l'ospedale.

Una sottoscrizione è stata aperta tra i soci. Oltre alle offerte in danaro giungeranno anzi nitri al Comitato altre offerte di indumenti (in buono stato), derrate alimentari, ecc. Le offerte si ricevono alla sede del Comitato presso l'Associazione della Stampa.

Tutti coloro, che hanno offerto la loro opera per l'assistenza dei feriti che verranno ricoverati nell'ospedale, creato dall'Associazione della stampa, sono pregati di trovarsi oggi dalle ore 11 a mezzogiorno in via di Porta S. Pancrazio 7 per stabilire le ore di turno.

— Il Consiglio direttivo del Circolo giovanile della U. N. S. ha intitiata la pubblicazione, a favore dei danneggiati dal terremoto, di un numero unico che sarà venduto dalla studentesca italiana, e che ha ottenuto il pieno consenso del Comitato gener. romano e dei Presidi di tutti gl'istituti della capitale. In questo numero unico collaboreranno i migliori scrittori italiani.

E' stata inoltre aperta una sottoscrizione fra i soci.

— Il Consiglio direttivo dell'Associazione italiana fra gli insegnanti di ginnastica, ha deliberato di destinare tutto il fondo della Cassa di previdenza al sollecito aiuto degl'insegnanti di ginnastica colpiti dalla sventura e dello loro famiglie. Ha incaricato inoltre il v. presidente Michelangelo Jerace di interessare la Presidenza della Federazione scolastica naz. di educaz. fisica affinchè parte della somma che saranno raccolte col la sottoscrizione da essa iniziata sia sollecitamente impiegata allo stesso scopo.

— Il Comitato per il miglioramento economico del quartiere Testaccio ha diffuso un manifesto per sproonare i cittadini a versare il loro obolo nelle urne della scuola di via Galvani. A nome del Sindaco il seggio sarà presieduto dal prof. Orano, membro del Comitato generale.

— L'Istituto Naz. per gli orfani degli impiegati civili dello Stato, in seguito a disposizioni di S. E. Schanzer, presidente del Sodalizio, ha stabilito di spingere la più efficace opera di soccorso a favore delle famiglie dei funzionari dello Stato periti nel disastro.

Mancando notizie dei rappresentanti dell'Istituto nelle due provincie di Reggio Calabria e Messina, sigg. Morisani Giovanni, capo ufficio nelle Poste, e Giacobbe Francesco, ragioniere nella Intendenza di finanza, il Consiglio ha dato incarico di fare le prime indagini agli operatori Intendenza cav. Luigi Venosta e Oggioni Carlo, recatisi sul luogo del disastro per delegazione del Ministero del Tesoro.

— Alla Camera di Commercio è giunto un telegramma di condoglianze vivissime dalla consorella di Berlino.

— La R. Accademia di S. Luca, su proposti del nuovo pres. comm. Giulio Tadolini e dell'ex pres. comm. Maccari, ha approvato di convertire in elargizione per il disastro di Calabria e Sicilia la somma destinata dal testamento Mueller al banchetto in onore del nuovo presidente.

La detta somma di lire seicento (600) è stata consegnata al Sindaco.

— Tutto il personale della Congreg. di Carità amministrativo, tecnico e basso personale ha stabilito di rilasciare una giornata di stipendio a favore degli sventurati colpiti dai terremoti delle Calabria e della Sicilia.

La somma raccolta verrà consegnata al presidente della Congregazione stessa per essere erogata, unitamente alle lire 10 mila già deliberate, nei modi stabiliti dalla Deputaz. Amministratrice.

— Anche gli impiegati della Dep. provinciale di Roma, con unanime sentimento di pietà ed amore, hanno deliberato di devolvere, a favore dei miseri superstiti di Calabria e Sicilia, una giornata del loro rispettivo stipendio.

— Il Consiglio del Circolo Militare ha deliberato di sospendere i festeggiamenti e di versare i fondi stanziati al Comitato naz. pei superstiti delle Calabria e della Sicilia.

— Il Consiglio Direttivo dell'Assoc. Romana dei negozianti formai, autorizzò il volontario contributo dei propri soci ha potuto ieri stesso spedire a Messina e Reggio Calabria n. 3 vagoni di pane.

E' stato deliberato di iniziare una sottoscrizione fra i soci.

— Il Consiglio Direttivo della Società dei proprietari pizzicagnoli e norcini di Roma, riunitosi ieri sera in adunanza straordinaria deliberò unanime di contribuire con la somma di *cinquecento* alla sottoscrizione aperta dalla Società Generale dei Negozianti.

— Oggi, alle ore 15, all'Università, vi sarà una nuova riunione di studenti, per accordarsi circa gli ulteriori soccorsi da apportare ai danneggiati.

— *Al Bethell Hotel.* Iersera, nelle belle sale del l'Hotel Bethell adornate con bandiere italiane ed inglesi, si ebbe l'annunziato ballo a beneficio delle vittime del terremoto.

Intervennero molte notabilità delle Colonie inglese ed americana.

In luogo del signor Bethell, partito per i luoghi del disastro portando l'offerta della Casa e quella del personale, fecero gli onori le signore H. Bethell e I. Bethell.

Il trattenimento riuscì splendido. L'incasso fu rilevante.

— Tutti i rappresentanti delle Associazioni aderenti alla Camera del lavoro, adunati ieri sera per deliberare sui provvedimenti da prendersi per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto, hanno stabilito di costituire in unione comitato sezione del Comitato generale romano, con la larga rappresentanza delle Associazioni operaie, la inclusione nel Comitato esecutivo di una rappresentanza operaia: di richiedere che sia dato alle due istituzioni immediato funzionamento, in determinata sede, formando apposite sezioni per provvedere al trasporto dei bimbi e degli inabili al lavoro, dai luoghi del disastro alle varie città, ove siano cittadini disposti ad accoglierli, per fornire il più largo ed efficace soccorso ai luoghi del disastro; per provvedere alla ricostruzione delle città e dei paesi distrutti con la mano d'opera fornita dalle Cooperative.

Per il lutto nazionale — Il Circolo artistico tedesco ha sospeso la festa di ballo fissata per il 5 corrente.

— Il Club alpino ha rimandato la gita al monte Cimino che doveva aver luogo ieri 2 e oggi 3.

— Anche la Società per la caccia a cavallo ha rimandata l'apertura della caccia a Bracciano a venerdì 8 corr.

Un nuovo bollettino firmerà gli appuntamenti.

— La Società della caccia alla volpe comunica che a causa del grave lutto nazionale le cacce sono sospese.

I signori soci verranno avvertiti con nuovo bollettino.

Croce Rossa. — Il Comitato centrale della Croce Rossa ci comunica le seguenti notizie:

Le dame della Croce Rossa allestiscono alla Villa Grazioli un ospedale di 120 letti per i feriti che verranno a Roma.

Il personale tecnico è stato organizzato dalla dottoressa Maria Grazioli.

Il piroscafo *Taormina* colle dame infermiere di Roma giungerà domattina a Messina.

— La Croce Rossa Italiana ricevette ieri mattina, dalla Croce Rossa Russa, l'avviso dell'invio di tre centomila, deliberato per iniziativa di S. M. l'Imperatrice Maria Feodorowna, quale suo concorso pel soccorso delle vittime del disastro.

Altre cinquantamila lire pervennero da New-York, inviate dalla Colonia italiana colà residente.

Pervennero anche L. 256 mila dalla Croce Rossa Americana e L. 102 mila dal giornale *Christian Herald*.

Queste due somme sono inviate pel tramite del la Banca Commerciale Italiana.

Aggiungeremo a titolo di gratitudine che hanno cooperato e cooperano moltissimo i due ambasciatori degli Stati Uniti a Roma, sigg. Draper e Meyer.

Pervennero inoltre alla Croce Rossa Italiana le seguenti offerte: del R. Console italiano a Smirne Orlassa L. 5020; del sottocomitato della Croce Rossa di Novara L. 1000; del Comitato Internaz. della Croce Rossa L. 1000; del sottocomitato della Croce Rossa di Udine L. 500.

Si sta allestendo il XIII Treno-ospedale per il trasporto dei feriti sulla linea Reggio-Roma.

Iniziative private. — Donna Anna Maria Borghese ha messo a disposizione dei feriti che arriveranno, tre camere del suo appartamento.

— Oggi, alle ore 10, ad iniziativa della duchessa d'Aquara Caracciolo, avrà luogo una rappresentazione cinematografica al « Bersini. » Il ricavato andrà a totale beneficio dei danneggiati.

Per la festa all'Excelsior. — Don Marino dei duchi Torlonia ci prega di annunziare che in seguito alle luttuose notizie, sempre più tristi sull'immane sciagura che ha colpito Calabria e Sicilia, la festa che egli e la sua signora avevano stabilito di dare il 4 all'*Excelsior* viene sospesa.

Manifestazione di solidarietà. — Ieri una Commissione di siciliani e calabresi residenti a Roma, a testimoniare la riconoscenza della loro terra per il pronto ed eroico soccorso prestato dalle marinai russe a ingiene alle loro città così enormemente colpite dal disastro, si è recata alla Ambasciata di Russia e d'Inghilterra per manifestare tali sentimenti, lasciando inoltre le rispettive carte da visita.

Uguale manifestazione fu fatta all'Ambasciata di Francia per il generoso concorso del Governo e della Nazione francese.

La Commissione era così composta: avvocati Fr. Gnamano, Paride Marimola, Carmelo Belfiore, Vincenzo Macchiorco, Giuseppe Sollima, Salvatore Belfiore, Rafaele Macchiorlone, Antonino Gallo, Gennaro Es obedo, cav. Antonino Morgigliano, dott. Giuseppe Campanella, cav. Agesilao Greco, dott. Antonino Corica, Ignazio Musmeci Vecchio, dott. Matteo Cannavò, Sebastiano Sgroi, dott. Giulio Martoglio, prof. Gangeri, Filippo Marchese.

Circolo Savoia — Il pros. avv. Annibale Gabrielli comunica che i rappresentanti delle Associazioni costituzionali di Roma, ritenendo necessaria l'unità di azione nel raccogliere le offerte per i fratelli sventuratissimi colpiti dal terremoto, hanno deliberato di porre il massimo impegno perchè il plebiscito di domani, indetto dal Comitato Centrale riesca manifestazione degna di Roma e di prosegnire alacremente nelle sottoscrizioni individuali e collettive delle Associazioni.

La sede del Circolo Savoia resterà aperta ogni giorno nelle ore antimeridiane.

Al Testaccio — La ses. fio'ramm. del Circ. S. Maria darà oggi alle 15 nella sala Clemusse, un trattenimento drammatico-musicale per i danneggiati dal terremoto.

11 e 28 — Gli amatori del lotto di Roma hanno visto tanto l'ambo, giuocando l'11 (terremoto) e 28 (data del disastro). Vi sono stati parecchi *terni*, essendo uscito pure il 49 (letto piccolo) perchè il terremoto ha sorpreso quasi dappertutti mentre dormivano.

Associazione fra forestieri — Dalle 9 di mattina alle 9 di sera, esposizione all'ufficio, Corso Umberto 1, di fotografie prese sul luogo dei terremoti da Scarpettini.

Nel locale, aperto al pubblico, vi saranno delle urne per raccogliere le oblazioni, sorvegliate dai consiglieri dell'Associazione.

Camera di Commercio di Roma. — In occasione del IV Congresso medico latino-americano avrà luogo in Rio Janeiro una Esposizione internazionale di Igiene, che durerà dal 1° agosto al 30 settembre 1909.

Le domande di ammissione dovranno essere indirizzate « alla Segreteria Generale del Congresso Medico Latino Americano – Rua Uruguayana 5 – Rio de Janeiro » prima del 15 giugno o del 30 aprile, qualora la domanda stessa importi una richiesta di spazio determinato.

Sono a carico dell'esportatore soltanto le spese di trasporto e di installazione degli oggetti.

Presso la locale Camera di Commercio, che partecipa tali notizie, può anche ritirarsi il regolamento della Mostra.

Conferenze e riunioni. — *Nell'auditorium Appium.* — Oggi alle ore 15 1/4 precise il prof. Luigi Pasquali terrà una conferenza su « Pompei » con numerose e interessanti proiezioni.

— *Alla Palombella.* — Per lunedì è rimandata la conferenza domenicale del prof. Francesco Sabatini nella sala in via della Palombella.

— Questa prima il prof. Sabatini illustrerà storicamente i luoghi colpiti dal terremoto, invitando, in nome del suo « Istituto romano per l'istruzione popolare », ad un'oblazione che sarà rimessa al sindaco di Roma.

Concorso. — E' aperto il concorso per titoli all'incarico di medico-chirurgo specialista in odontoiatria e stomatologia, presso l'ambulatorio comunale del Comune di Roma.

Le domande si ricevono alla segreteria generale del Comune fino al 3 corr. L'indennità annua è di L. 1000.

Imposte. — I ruoli principali ed i ruoli suppletivi. La serie, dell'imposta sui terreni, dell'imposta sui fabbricati e dell'imposta sui redditi della R. M. per l'anno 1909, si trovano depositati nell'ufficio comunale (piano terreno in via del Campidoglio 7, e vi rimarranno per 8 *giorni*, a datare da oggi, a disposizione degli interessati.

Stato degli utenti pesi e misure. — Lo stato degli utenti pesi e misure pel biennio 1909-1910, compilato dal Comune, sarà pubblicato dal 2 al 9 corrente e depositato nell'ufficio dell'Ispettorato centrale delle Delegazioni, in v. del Campidoglio16.

Associazione archeologica romana. — Oggi, alle ore 16,30, il socio prof. mons. Giuseppe Cascioli, terrà, nella sede sociale, una conferenza con proiezioni su « Il tempio di Ercole in Tivoli. »

L'Antiseptique Rémy è insuperabile per la manutenzione dei denti, sia per i motivi veramente *lucidi*, sia per quelli *lucidati a cera*. Di facilissima applicazione, è pure efficace rimedio contro il tarlo.

Il viaggiatore della Casa, ora di passaggio a Roma, diretto richiesta si reca a domicilio.

Dirigere lettere fermo posta: Antiseptique Rémy

GRANDE APPARTAMENTO
AL
Palazzo del Popolo Romano
Via Due Macelli 9
composto di otto ambienti
con un salone di circa 100 m. q.
ne resta per vari anni dalla disciolta Commissione
speciale delle ferrovie)
specialmente adatto per Casa bancaria, Società, Ufficio di rappresentanza, ecc.
USO DELL'ASCENSORE
Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Rivolgersi al portiere
o all'Amministrazione del giornale

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-14

La fine. — La giovanetta Elisa Palombe tredicenne, che l'altra sera per la caduta di un muro a secco in via delle Sette Sale era stata ferita gravissimamente per tutto il corpo, è morta ieri mattina alla Consolazione.

Ladri sorpresi. — Perchè sorpresi a scassinare la porta della via cheria Cibelli in Pomponi, in via della Lungara 118, sono stati ieri messi arrestati: Mariano Contini, Armando Marinelli, Adolfo ed Alfredo Albano, tutti romani.

Ferimento. — Per motivi d'interessi, alle 12 di ieri, in v. degli Strengari venivano a questione il muratore Vittorio Brugnoli di a. 13, ab. in v. Poli, ed il meccanico *Guido Bevilacqua*, di a. 17, romano.

Quest'ultimo, tratto di tasca il coltello, colpì alla regione scapolare sinistra il Brugnoli, producendogli una ferita che, all'ospedale della Consolazione, fu giudicata guaribile in 10 giorni. Il feritore è latitante.

Ferimenti. — Alfredo Bruciaferri, di anni 40, ab. in via Arenaccia 36, fuochista, alle 23, in via Alessandria, nella scuderia Marchionni, per futili motivi venne a lite con un tale sopranno-minato Cheroo, che lo percosse con pugni e calci e gli produsse contusioni giudicate al Poli-clinico guaribili in 12 giorni.

— Ieri sera, alle 20,30, Romualdo Rossi, di a. 50, ab. al viale Manzoni 15, nel presso della sua birratione fu avvicinato da un giovanotto sconosciuto, il quale gli vibrò un colpo di rasoio alla nuca destra producendogli ferita con sfregio permanente giudicata all'ospedale di S. Antonio guaribile in 25 giorni.

Il Commissario dell'Esquilino non prestando fede alla dichiarazione del ferito, iniziò le indagini per stabilire la verità.

Tentato suicidio. — In via della Lungara 42, la ventenne Anna Priori, romana, tentava suicidarsi ingoiando una soluzione di sublimato.

All'ospedale di S. Spirito, quei sanitari si riservarono il giudizio.

Grave disgrazia. — Ieri fu accompagnato all'ospedale di S. Spirito, gravemente ferito da un colpo d'arma da fuoco al torace, il fattore Vincenzo Lubartelli di anni 30, a Fiumara. Egli ha dichiarato che mentre si trovava in campagna, armato di fucile, sparò contro una cappanna, l'arma scattò e ne ferì. Fu giudicato in pericolo di vita.

Rastonate. — Giovanni Fusco, di anni 61, che il 21 dello scorso dicembre, a S. Angelo fu dichiarato guaribile in 10 giorni, per una bastonata al capo, è stato ieri trasportato all'ospedale ma-icomio in istato gravissimo.

L'infelice versa in imminente di pericolo di vita.

Piccolo incendio. — Iersera, alle 19,30, nel forno Giogli, in via Campo Marzio, incendiavasi un camino. Accorsi i vigili del Comando il fuoco venne presto spento.

I danni sono lievissimi.

MONTE DI PIETA'

Lunedì 8 gennaio 1909 – *La 3ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 10 marzo 1908 fino alla polizza n. **45260.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 27 marzo 1908 fino alla polizza n. **55648.**

Si prenno i resti dei pegni vendut nelle Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 2 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli mesali e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto, coll'interesse identico a quello nelle prestanze su pegno.

Interessi sui depositi per l'anno

Dal 1° gennaio L. **3.50**

RISTORANTE REGINA
IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO " COSTANZI "
Telef. - Via Agostino Depretis - Telef.
37-14 37-14
APERTO FINO A TARDA ORA
GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Per la 4ª sera d'abbonamento si replica oggi *La Walkiria*.

Martedì prima del *Digoletto*. Esecutori principali saranno Giuseppe De Luca, Giuseppe Anselmi, Eugenia Makaroff e Carlo Walter.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Giorgio Polacco.

Nazionale. — *Lisa la lellerina*, la spigliata operetta di Stein e Lindau, musicata con grande garbo dall'Eyler, ebbe ieri sera liete accoglienze dal pubblico numeroso.

L'esecuzione, così da parte dell'orchestra che degli artisti, fu accurata. Una *Lisa* sedu centissima fa Elodia Marches, alla quale l'abile artista dimostrò coi più vivi applausi la propria ammirazione. E applauditi furono pure la Serafini, la De Chiara, il Polimeni, l'Orsini e il Maresca.

Decoroso l'allestimento scenico.

Oggi la genisle operetta si replica,

Valle. — Uno scelto uditorio ebbe ieri *Edipo Re*, interpretato con grande efficacia da Gustavo Salvini.

Oggi unica rappresentazione con *Amleto*. Domani riposo.

Martedì a richiesta si replica uno *Gli spettri*. Quanto prima *Ippolito*, tragedia in tre atti di Euripide.

Quirino — La vecchia commedia goldoniana: *Le barufe chiozzotte*, cui Benini sa dare, come sempre, un'impronta sapore di freschezza e di attualità, ha diversito anche iersera il pubblico scelt sissimo che ha potuto apprezzare le artistiche e lo spirito del grande commedi-grafo veneziano e la valentia del suo degno interprete.

Oggi *In cerca de mati* nella diurna e *Zente vefada* nella serale.

Adriano — Il debutto della tigri aveva radunato ieri un numerosissimo pubblico attratto dal desiderio di godere uno spettacolo emozionante. E l'attesa non andò delusa.

Che lu visto, anche in *ménagerie*, che vanno per la maggiore, con quanta cura e con quante precauzioni il domatore entra nella gabbia d'una tigre, è rimasto veramente meravigliato d'assistere all'audacia, al coraggio, al sangue freddo del bravo Henriksen, che si è trovato alle prese con nove superbe tigri del Bengala, ubbidienti e docili nella loro ferezza.

Sono nove bestie che il domatore ha ridotto a fare salti, rotteggi, a passare attraverso cerchi infuocati.

Il pubblico durante lo spettacolo ha seguito con trepidazione il bravo domatore e lo ha più volte applaudito.

Precedet e il consueto spettacolo del quale hanno segnalatamente applauditi i quatro Llobardys, la *troupe* Verona, il comico Sidoli che ha presentato sedici stallieri.

Oggi due grandi rappresentazioni.

— Per accordi fra il Sindaco e l'impresa l'*Adriano* darà martedì una serata a favore dei danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia.

Salone Margherita. — Nicola Maldacea, con un *repertorio* nuovo, grasioso, estilarantissimo, cesstinua a divertire. Anzia di Lauda sempre a cogli sera la schiera dei suoi ammiratori. La Wilma interessa con le sue pitture con la sabbia. Lisa Verona, Lina Yans, Rechna e Melland sono altrettanti *numeri* applauditi.

Olympia. — Al due spettacoli d'oggi parteciperanno la Deinzerama, gli acrobati Les Siegfried, fio Bertly, Les Deitys, eccentrici forsiamini.

Rocco Rossi.

" Un ritorno „ di Nino Berrini all'Argentina.

Un dramma cupo, doloroso, che non si sottrae a quell'influenza di malinconia nevrastenica, che domina gran-i tpiti i nostri autori. Situazioni tragiche, con stati d'animo angosciosi, dibattuti passionali tremendi.

Giulia Mass, moglie dell'*ing. Marco Bertini*, impazzisce e la malattia vien dichiarata incurabile.

Ada, sorella di Giulia, si innalza con stima di Marco e fa da madre alla piccola *Lalla*. Ma fra esse e il cognato sorge sull'anima, invincibile passione, di cui si rivelano i primi sintomi coscienze quando il padre e la madre di Giulia vengono ad annunziare la sua guarigione.

E poco dopo avviene il ritorno di Giulia — tento più tremendo perchè *Ada* ha in sè i fenti del suo amore per Marco.

In tale orribile situazione Ada non vede alra via d'scampo la morte. E cosa il sipario mentre ella disperatamente smaarre la parola e fine ».

Questo in questo lavoro il Berrini ha dimostrato qualità di abile sceneggiatore, non disgiunte da pregi non comuni di dialogazione.

Per contro il suo dramma è lento nello svolgimento nè esiste un vero e proprio interesse, chè alla prima scena si intuisce tutto l'interiore svolgimento. Difetto p.ù grave, in quanto l'autore non ha voluto fare uno studio di caratteri, ma semplice riproduzione di una tragica situazione domestica.

La rivelazione fu lodevole, specialmente da parte della Paoli, che rese con efficacia in figura passionale di *Ada*, di Mascaloni (*Marini*, delso Bissi (*Giulia*), di Fabbri (*comm Masi*), della Zampatini (*signora Masi*).

Gli attori furono chiamati al proscenio ad ogni fine di atto. L'autore dopo il 1° ed il 3° atto.

Il pubblico era scarsissimo.

Un ritorno si replica nella serale di oggi.

Nella diurna *Nellino*.

F. C.

spettacoli d'oggi

Costanzi — La Walkiria, ore 20,30.
Argentina — Kalitza, ore 15 - Da ritorno, ore 21.
Nazionale — Lisa la lellerina, ore 17 e 21.
Valle — Amleto, ore 21.
Quirino — Le barufe chiozzotte, ore 21.
Adriano — Circo equestre Orfei, ore 16,30 e 21.
Nazionale — Silvio Pellico, ore 17 e 21.
Olympia — Spettacoli di varietà, ore 17,30 - Mlle Hulyett, ore 21,30.
Salone Margherita — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
Variétés Moderne — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
Orsi-ogie — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
Cinematografo Romano — Spettacolo cinematografico e varietà, ore 15 17, 19, 21.

FERNET-BRANCA
-(Amaro, Tonico, Corroborante, Digestivo)-
Specialità del F.lli BRANCA di Milano
-(Altre specialità della Ditta)-
VIEUX COGNAC superiore | CREME e LIQUORI | SCIROPPO e CONSERVE | VINO Vermouth.
Granatino, Soda Champagne, Estratto di Tamarindo

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Dottirica Oculistica
riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino. 93. piano primo, ROMA.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Ultime Notizie

La risp sta del Re al saluto augurale di Roma.

Al Sindaco è pervenuto ieri il seguente telegramma:

« *Messina*, 1° gennaio — Ringrazio commosso per il saluto, che mi viene da Roma, in questa tanto luttuosa circostanza.

» F.to: VITTORIO EMANUELE ».

Il Re al Presidente del Consiglio.

S. M. il Re ha diretto il seguente telegramma all'on. Giolitti:

« Degli visitato resto calabrese a sud di Reggio « Pellaro letter lm nte distrutto. Miteto sembra poco danneggiato. N n piove.

« A Messina brucciato Archivio Municipale.

« Giungono nuove truppe e poco alla volta si stabilisce ordine nei servizi.

« Avendo veduto punti più colpiti e ordinamento servizi è diminuendo molto numero salvati, giparto questa notte per Roma. Con me vengono Orlando e Mirabello.

« Raccoma do ancora paesetti isolati costa ca labrese.

F.to: VITTORIO EMANUELE.

La Regina Madre per i superstiti

Oltre alle L. 15,000, elargite alla Croce Rossa, S. M. la Regina Madre, prima di partire per Napoli, ha inviato a mezzo del Suo Cavaliere d'onore, marchese Guicciardi, L. 50,000 al Ministro dell'Interno per soccorso alle vittime del terremoto di Sicilia e Calabria ed altre L. 10,000 le faceva lasciare al Sindaco di Napoli per provvista di indumenti ai profughi colà rifugiati.

Consiglio dei Ministri

Ieri mattina, alle 10, i Ministri presenti a Roma si sono riuniti a palazzo Braschi a consiglio, sotto la presidenza dell'on. Giolitti.

Lo scopo della riunione, durata due ore e mezzo, fu quello di intendersi sui provvedimenti generali da adottarsi per le Provincie colpite dal terremoto e per stabilire, con unità di concetto, l'organizzazione dei varii servizi nelle diverse parti delle Provincie stesse.

L'on. Giolitti ai Prefetti.

Il Presidente del Consiglio on. Giolitti ha diramato ai Prefetti la seguente circolare:

Raccomando vivamente che tutte le somme deliberate per sussidio ai danneggiati del terremoto siano versate alla Banca d'Italia colla massima sollecitudine.

Saranno giornalmente pubblicati i versamenti fatti alla Banca.

Si assicuri anche che il prodotto di tutte le sottoscrizioni aperte al pubblico sia giornalmente versato.

Poichè la Banca paga l'interesse sopra le somme che riceve, ogni ritardo è una perdita per i danneggiati e il ritardo impedisce pure al Comitato centrale di dare soccorsi immediati.

Alla Presidenza del Consiglio.

L'on. Di Scalea giunto a Roma, proveniente da Londra, ha avuto ieri una conferenza con l'on. Presidente del Consiglio, dopo la quale è partito per la Sicilia.

Rapporto del Ministro Orlando.

L'on Ministro Orlando ha diretto al Presidente del Consiglio, on. Giolitti, il seguente telegramma da Cassino in data di ieri:

Nella mattinata di oggi con tempo alquanto migliorato S. M. il Re si avviò verso Solfo e Bagnara ma il mare agitato gli impedì lo sbarco. Potè invece sbarcare a Cannitello, che è completamente distrutto e poi a Villa San Giovanni, anche essa in condizioni desolanti.

Visitò le baracche-ospedali impiantate dal maresciallo Inglesi e di ricò poscia a Reggio dove ebbe una lunga conferenza col comandante Cagni.

A Reggio i feriti sono stati quasi tutti imbarcati e dopodi ente molta gente dei superstiti è partita.

Quindi S. M. è tornata a Messina. Qui continua a migliorare l'ordine del servizio.

Secondo notizie date ieri abbiamo sul porto parecchi piroscafi carichi di viveri, di stramenti speciali ieri qui. Aggiungonsi oggi due corazzate russe e due francesi sicchè procede regolarmente il servizio, la cura e la sepoltura dei feriti, di cui partirono ieri circa tremila. Sperasi oggi di più.

Oggi si comincia a portare aiuti ai villaggi interni, sicchè i viveri accorrono sempre.

Continua il servizio sonitario, che stanotte ebbero conflitti a Reggio colla forza pubblica, colla morte di un bersagliere e di una guardia di finanza.

S. M. la Regina sta sempre all'Ospedale prodigandosi con ordine, pari alla semplicità. Iersera essendosi avverlita una scossa di terremoto vi fu nell'ospedale del panico. La Regina per impedire la fuga disordinata riportò contusioni al posto fortunatamente lievi. *Orlando.*

Voci ed allarmi ingiustificati

Malgrado autorevoli smentite si ripete ancora in qualche giornale la voce dell'eventuale abbattimento a colpi di cannone degli avanzi degli edifici di Messina.

La notizia è fantastica. Mai si è pensato ad un tale provvedimento che non sarebbe nè utile nè pratico.

Le demolizioni (occorrendo, colla dinamite) soltanto quei muri che pericolano e minacciano di crollo, possano porre a repentaglio l'incolumità dei propositi alle opere di salvataggio e di disinfezione.

La oblazione dei Sottosegretari di Stato

Hanno deliberato il contributo personale di L. 200 per ciascuno, alla sottoscrizione nazionale.

Provvedimenti per assicurare il servizio sanitario.

Il Ministero della guerra comunica:

A richiesta delle autorità militare di Napoli è stato disposto il seguente invio in quella città:

a) di 4 ospedali da campo da 100 letti ciascuno, forniti rispettivamente dagli ospedali militari di Alessandria (2), di Genova e di Milano;

b) di 12 ospedaletti sempre da 100 letti ciascuno, forniti rispettivamente dagli ospedali militari di Ancona (4), Firenze (4), Alessandria (2), e Genova (2);

c) di 400 barelle, fornite dagli ospedali di Firenze, Alessandria e Genova.

Nella serata del corso disposizioni per inviare a Napoli dalla farmacia centrale militare di Torino abbondante materiale per medicatura e disinfezioni.

— L'amministrazione della Società *Velocità* di Milano dalleva donare 50 letti da campo.

— Questi provvedimenti integrano quelli precedenti, per i quali fino dal 31 dicembre erano sui luoghi del disastro insieme al gen. medico Ferraco di Cavalier Lucas e 60 ufficiali medici tolti dai vari ospedali e presidi, tutti di Corpo lasciando e gli allievi ufficiali medici della scuola di applicazione di sanità militare, gli nomini disponibili delle Compagnie di sanità di Firenze e Roma.

Contemporaneamente erano state spedite 200 barelle da Genova, tre ospedali da campo da Genova, Bologna e Verona e tutto il materiale sanitario dell'ospedale militare di Roma, ed altro numeroso materiale da medicazione.

Dai depositi di Verona, Bologna e Firenze sono stati costituiti depositi di rifornimento a Catanzaro e Napoli.

Treno-Ospedale dell'Ordine di Malta.

L'on. Presidente del Consiglio, avendo fatto richiesta all'Ordine di Malta del treno-ospedale n. 3 di quella Associazione dei Cavalieri dell'Ordine, per il trasporto dei feriti, il Principe Gran Maestro si è affrettato a metterlo con tutto il personale a disposizione del Governo.

Il comm. Brasia Direttore delle Ambulanze dell'Ordine, ha preso le necessarie disposizioni perchè il treno-ospedale, capace di 206 letti, possa al più presto entrare in servizio.

Da Napoli ci informano che in quell'ospedale dell'Ordine sono stati accolti venerdì sei feriti, trasportati da Messina.

Senato del Regno.

Il Pres. del Cons. ha così telegrafato al vicepres. sen. Biancheri:

« Prefetto Messina telegrafa che per attendibile notizia raccolta da persona proveniente Reggio riunita che senatore Plutino è ora salva. » Cordiali saluti.

" Giolitti. „

L'on. Biancheri ha così risposto:

« In mezzo al tristissimi frangenti attuali accasa notizia potrà giungere più gradita di quella che che diffonde la voce che annunzia la morte senatore Plutino. Il Senato tutto intero le è riconoscente per la pubblicazione con cui V. E. ha saputo giustificare questa risposta inesplicabile, in mezzo alle tante gravissime richieste a cui Ella è provveda in modo proprio mirabile.

" Biancheri. „

Camera dei deputati.

L'on. Agnelli ha inviato alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto interroga il Presidente del Consiglio ed il Ministro guardasigilli per conoscere quali provvedimenti di eccezionale rigore abbiano creduto di adottare contro coloro che, più colpevoli dei ladri di strada, attentano al credito della patria in lacrime col propagare false notizie allo scopo di infame mercore bursistiche.

Agnelli. „

(8) **Voghera**, 2. — Stamane alle 7. 30 è morto l'on. avv. **Francesco Meardi** deputato del Collegio di Voghera.

Era nato in quel di Pavia nel 1840. Deputato dal 1876 di Voghera collo scrutinio uninominale, e del 2° collegio di Pavia collo scrutinio di lista, frequentò assiduamente la Camera dove partecipò ai lavori delle Commissioni e alle più importanti discussioni parlamentari. A Voghera occupò uffici rappresentanti di esemplare rigore ed ebbe a raggiardevoli nelle amministrazioni amministrazioni cittadine.

(9) **Palermo**, 2. — E' morto stamane il deputato on. **Enrico Rossi.**

Era nato a Palermo il 31 marzo 1860 ed esercitava l'avvocatura.

Fu mandato la prima volta in Parlamento nella XX Legislatura dal Collegio di Petralia Sottana che gli riconfermò il mandato nelle Legislature successive.

I soccorsi dell'estero.

Non si può a meno di provare una profonda commozione nello scorrere i dispacci che ad ogni momento ci annunziano nuovi atti di generosità di tutte le Nazioni e di nobilissime iniziative da parte dei Governi e dei Parlamenti, le quali superano grandemente quanto, in nostra memoria si è fatto nel mondo in omaggio al sentimento di umana solidarietà.

I lettori avranno notato come dai Capi dei più possenti Stati ai più modesti per popolazione, e dai rispettivi Governi e dai loro capi nel porgere soccorsi di ogni specie alle due Provincie italiane così tragicamente colpite dalla catastrofe.

Il popolo italiano con più che giusto orgoglio prenda generale commozione e una imperitura gratitudine.

Ecco l'ultimo dispaccio che ci giunge alle 3,25 di questa mattina:

Washington, 2. — Il Congresso (Parlamento) voterà lunedì un credito di 500,000 dollari (2 milioni e mezzo di lire) per soccorrere le vittime della catastrofe della Sicilia e della Calabria.

Tale credito è il più grande di quanti siano stati mai votati in simili occasioni.

E pensare che gli Stati Uniti del Nord America hanno appena superata una delle più gravi crisi economiche!

Ministero Guerra.

Il Ministero della guerra comunica di aver messo a disposizione della Marina 700 scatolette di carne in conserva e di aver disposto l'invio di altri ufficiali commissari, contabili e di truppa di sussistenza per servizio di vettovagliamento nelle zone colpite dal terremoto.

I principali Comandi militari di stazione hanno provveduto a che siano pronti per soccorrere i bisognosi transitanti per le stazioni stesse ed in molte stazioni ferroviarie furono istituiti posti speciali di medicazione con viveri di conforto.

I feriti ed i superstiti.

Il Ministero comunica:

CALABRIA.

Sono salvi gli ufficiali del Comando della Brigata Cremona di sede a Reggio e tutti i militari di truppa ad esso aggregati.

Del 38° fanteria (Reggio) le compagnie 2ª, 5ª, 6ª, 7ª, 8ª e 12ª e Stato Maggiore non avrebbero vittime. Anche la metà circa della 1ª compagnia sarebbe salva. Di questo reggimento sarebbero salvi quasi tutti gli ufficiali.

Tutti i componenti del Distretto militare di Reggio (ufficiali, impiegati civili e militari di truppa) sarebbero salvi.

Presso i ripari del 21° fanteria (tanto alla sede di Monteleone quanto a quelle dei vari distaccamenti) non si avrebbero vittime.

Gli ufficiali della Brigata del 3° art. da costa distaccata a Reggio sembrano siano tutti salvi, compreso il colonnello Tucci, e che lo siano anche i militari di truppa.

SICILIA.

Della Direzione del genio (Messina) risultano salvi i capitani Prestamburgo Mario, Aliquò-Mansei Pietro. Il tenente Reggio Ferruccio è ferito gravemente.

Della Direzione d'artiglieria (Messina) sono salvi il colonnello De Cosa Raffaele, i capitani Pastini e Bianchi.

Della Divisione Reali carabinieri di Messina sono salvi tutti gli ufficiali e le maggior parte dei militari di truppa.

Dell'83.o Regg. (Messina) il soldato Sueno Valentino, rimasto incolume, assicura di aver veduto vivi e cooperanti al salvataggio di sua colonna, Tucci Edoardo del 3.o regg. art. da costa ed i seguenti ufficiali e sott'ufficiali:

cap. Bonino Pietro; ten. Russo Enrico, Serra Filippo, Bosco Francesco, Pandolfini Leonida, Ruggeri Giovanni; cap. contabile Pittoni Vincenzo;

serg. Della Femmana Giuseppe, Marino, più il sold. Corisco Ernesto.

Dello stesso reggimento sono ricoverati all'ospedale militare di Napoli i sold. Fortunati Enrico, Maibelli Basilio, Moretto Torquato, Lari Augelo, Zincani Giuseppe, Bevilacqua Alfredo, Troia Giovanni, il caporal magg. Fortunati Enrico ed il caporale Capone Arturo.

— Dell'85° regg. (Messina) sono ricoverati all'ospedale militare di Napoli i caporali: Rocchi Amerigo, Nocchini Giuseppe; i soldati Ferrario Piero, Bisai Emilio, Mariga ignazio, Galli Igino, Eugenio Ettore, Corisei Ernesto.

Si ritengono poi periti sotto le macerie il mar. Longo ed il soldato Billi.

— Del 8° *art. costa* i soldati Miscela Giuseppe e Commerci Vincenzo sono giunti a Napoli, provenienti da Reggio, illesi; il soldato Famiglinolo Giovanni è stato ricoverato all'ospedale militare di Napoli.

— Del 1° *genio* sono ricoverati presso l'ospedale militare di Napoli i soldati Vito Roberto, Nera Giuseppe, Zanini Antonio.

— Del 6° *genio* trovasi ricoverati presso il 20° fanteria il soldato volontario ordinario Franceschi Nicola; all'ospedale militare di Napoli i soldati De Luca Arsenio, Rotoli Domenico, Mariotti Agostino, Marsiglio Salvatore, Perussi Carlo, Catanco Arturo, Lascani Giuseppe, Cellini Teodaldo, Picini Gaetano, Spadoni Alido.

Della 1ª *compagnia sussistenza* sono ritenuti morti sotto le macerie il capitano comandante Pirandello Guglielmo ed il tenente contabile Patrizi Francesco.

E' ricoverato all'ospedale militare di Napoli il soldato Tammero Pietro.

Ministero Esteri.

Istituto coloniale.

Varie Colonie hanno risposto all'appello dell'Istituto di aver digià aperto sottoscrizioni pei danneggiati dal terremoto.

Ministero Lavori Pubblici.

Il personale del G. C. di Reggio

Da notizie pervenute al Ministero dei lavori pubblici sulla sorte del personale del Genio civile di Reggio Calabria risultano incolumi l'ingegnere capo cav. Somma e l'ing. capo cav. Dassi che si trovava colà.

Sono salvi, ma feriti, l'ing. capo cav. Gatti gi. R. commissario civile per la Basilicata, l'ing. cav Palli e l'ing. Aliquò-Fontanelli.

Ministero Finanze.

Il direttore della Manifattura di Palermo comunica che l'ispettore del lavoro presso l'Ufficio Compartimento di Messina, Antonio Olivieri, è da ritenersi perito insieme alla moglie e ai suoi tre figli,

Tutti i componenti del corpo delle guardie di finanza, ad iniziativa del rispettivo Comando generale, rilasciaranno, qualunque sia il grado, una giornata di stipendio e di soldo.

Sono circa 50,000 lire, che saranno versate al Comitato centrale, presieduto dal Duca d'Aosta.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministero delle Poste ha deferito al Consiglio di amministrazione e di disciplina il meccanico telegrafico Toffani di Roma, il quale, giunto a Monteleone, non ha prontamente obbedito all'invito fattogli di recarsi a prestare l'opera propria a Reggio Calabria.

Ecco un terso elenco di impiegati e di agenti postali telegrafici residenti in Messina ed in Reggio superstiti:

In Messina: Pellegrino Gioacchino, ufficiale, Corio Salvatore, ufficiale e Lamotta Raffaele, agente:

in Palermo: Papadia Salvatore, commesso e Fratellone Michele ufficiale;

in Roma: D'Errico Alessandro, ufficiale;

in Napoli: Bacarelli Vincenzo, ufficiale e Vassana Antonio, capo ufficio.

Ministero Pubblica Istruzione.

Molti insegnanti e studenti si sono offerti di dare l'opera loro alle popolazioni delle regioni devastate dal terremoto.

Il Ministro non ha potuto rispondere a tutti ma in caso di necessità terrà conto delle generose offerte.

Insegnanti isolumi e Palmi.

Il direttore del Ginnasio telegrafa in data 2, ore 12.25, essere scampati alla morte:

Messina Ernesto, Barbaro Pasquale, Coperel Domenico, Longo Carmelo, Panelli Giuseppe, Cavalaro Concettina, Barbaro Francesco, Pagliese Gabriele, De Maria Carmela, De Gennaro Domenico, Assol Antonietta, Grasel Lucrezia, Vaccaro Concetta, Iscia Cristina.

Ministero Marina.

Il Ministero della Marina ha ordinato che le navi le quali partono diretto verso i luoghi dal disastro, portino gran quantità di olorato di calce per fare le disinfezioni.

Borse e Mercati

Cambio dazio doganale 4 Gennaio L. 100.17
Dal 4 a tutto il 10 gennaio 1909 fino a L. 100
Dal 10 fino a L. 100.15.

Vienna, 2 Gennaio			Londra, 2 Gennaio		
	31	2		Apertura	chiusura
C. austr.	620	50	621	Consol.	84 —	83 ⅞
R. aust. ori	114	60	114	45 Italiana	— —	101 ¼ ex
Id. carta	94	25	94	25 Turca	— —	92 ¾
Rend. 4%	91	30	91	05 Spagnuoli	— —	88
» 3 1/2 0/0	80	80	80	60 Spagna	98 ½ ex	94 ¼ ex
N. mi ore	16	10	19	11 Giapp.	— —	84 ½ ex
Lire Ital.	98	80	98	47 Egiziano	101 ¼ ex	102 — ex
O. Londra	25	07	25	08 Argento	25 ⅛	25 ⅛

Berlino, 2 gennaio			Secolo ufficiale	
	31	2		
Ital. cont.	—	—		
L. mone.	—	—	SAGGIO	
As. Merid.	—	—		
» Medit.	—	—	Italia	5 p. 0/0
Obbl. ferr.	—	—	Francia	3 p. 0/0
» 3 0/0	—	—	70 75 Inghilterra	2 1/2 p. 0/0
» Merid.	—	—	Germania	4 p. 0/0
» Roma	—	—	98 40 Austria	4 1/2 p. 0/0
» Medit.	—	—	Belgio	3 1/2 p. 0/0
Rubio	214	10	214 20 Spagna	4 1/2 p. 0/0
O. Italia	—	—	87 00 Svizzera	5 p. 0/0

LUIGI PLATTI gerente responsabile

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina del Valle de Paz

XXI.

Si agitava tanto, che Ghislain dovette imporle di calmarsi. Ella posò la mano sul cuore dicendo:

— Ha sempre battuto troppo.

Poi, con tono più calmo, cominciò un lungo racconto, dove figuravano le tristezze della sua infanzia, la situazione precaria della famiglia, le prime inquietudini, i gusti, e le ambizioni d'artista, i suoi sogni di gloria e di ricchezze. Fece il ritratto completo del signor Fynch, adorabile americano, caduto dal cielo per portare la felicità a che un triste caso aveva rapito alla sua tenerezza.

— Perdendo lui, ho perduto tutto. Orfana e vedova ero sola sulla terra. Mi rimaneva una parente con la quale non avevo mai avuto relazione. Oserò pronunciare il suo nome? E' una grande peccatrice, di cui ignoro i peccati. La signora Demonte, l'ho nominata, avendo saputo la mia disgrazia, venne a vedermi, ebbe pietà e mi propose di stare con lei.

« Mi trattò con tale bontà che le votai una riconoscenza eterna. Una lettera anonima mi rivelò le vergogne del suo passato. Giudichi come mi trovavo! Il dolore più crudele è quello di non potere stimare ciò che si ama. Mi parve che l'aria da me respirata fosse impura, che al pane che mangiavo fosse unito un po' di fango. Non dovevo più vivere in quella casa; risolvetti di partire. La mia salute era delicata, e il medico curante mi permise di recarmi in Africa.

« La signora, inquista di vedermi partire sola, spinse la sua bontà fino a privarsi della sua damigella di compagnia, in mio favore. Sparavo di calmarmi, appena giunta qui, ma mi dico di continuo che una donna è stata per me la più generosa benefattrice, e che, devo mostrarmi ingrata o fuggirla per sempre se non voglio compromettere il mio cuore, la mia riputazione. Cercavo distrarmi lavorando, dipingendo; ma bisogna aver lo spirito tranquillo per lavorare; ed io temo non aver più talento.

« Lo scoraggiamento. il disgusto si erano impossessati di me, il mondo mi appariva come un luogo maledetto dove non c'è felicità che per i cuori grossolani, e dove le anime delicate devono soffrire eternamente. La signorina Tannay ha sempre tenuto in gran conto la signora Demonte, ed io disinganandola commetterei un delitto. Fra poco la spedirò a Bois-le-Roi, dove io non intendo ritornare. Il mio destino è di esser sola sempre sola. Avevo sotto mano una boccetta di aconito, e l'ho bevuta: senza di lei sarei morta. Ah! signore le ho detto tutto, mi dica che capisce il mio stato, che mi compiange, ed avrò maggior forza per sopportare le mie sciagure.

Ghislain aveva ascoltato con attenzione, ma con molta diffidenza, tutto quel discorso; credeva sentirvi un miscuglio di vero e di falso, e pensava che gli impostori più particolari sono quelli che solo hanno una linea di verità in un grosso volume di bugie. Senza sapere perchè in storia del signor Fynch gli era parsa sospetta: spinse l'ingiustizia al punto di dubitare della sua esistenza; poi ravvedendosi, dubitò della sua morte, e stabilì che quell'adorabile americano era ancora pieno di vita, e che la sua vedova aveva l'aria di una donna divisa. Come si vede, era assente alla verità.

Stabilì pure che il dolore di non potere stimare ciò che ella amava, non era una ragione per tentare più o meno seriamente di suicidarsi; che forse alle pene morali si univa la mancanza di danaro; e siccome sapeva per lunga esperienza che non si rivedono le persone a cui si è prestato denaro, toccando delicatamente un soggetto delicato cercò di farle capire che se aveva bisogno di aiuto, egli era pronto ad aprirle la sua borsa. Ma, fin dalle prime parole, essa fece un gesto di spavento, e la sua fierezza si mise al coperto.

— Oh! si rassicuri, conte, la questione danaro è nulla per me. Non accetterei mai un soldo dalla signora Demonte, ma posso fare a meno del suo aiuto. Ho qualche piccola rendita, e dei gusti semplici e, se un giorno la pace mi fosse resa, i piaceri poco costosi che si possono trovare a Nebeul basterebbero a farmi felice. Le ripeto: ciò che mi spaventa è la solitudine; mi sento come perduta in questo vasto mondo, immenso e vuoto ad un tempo. Ah! mi parli, non mi rifiuti le sue consolazioni i suoi consigli, e forse ritroverò la mia forza e la mia volontà.

Egli non sapeva che cosa dirle. Un pessimista che cerca consolare i dispiaceri di una donna che forse non ne ha, gli pareva un personaggio derisorio e ridicolo. Esso aspettava e prima che egli avesse parlato già le ascoltava. Dopo averle detto qualche frase vaga sulla vanità delle cose, la esortò a cercare l'oblio nelle occupazioni doscentive, che la avrebbero ridonato il possesso del suo talento. Ella beveva le sue parole che ebbero un effetto miracoloso:

— Oh! quanto bene mi fa! esclamò. La sua parola dolce e sicura si è scesa al cuore. Avevo torto a disperare, la vita non è poi tanto cattiva: Quando sono venuta a stabilirmi in questa solitudine, potevo indovinare che Dio vi avrebbe condotto un uomo, la cui nobile e delicata simpatia avrebbe risvegliato la mia forza e la mia speranza? Grazie, grazie, signore. Trionferò e se qualche nuova tentazione mi assedierà, penserò a lei che è stato due volte mio salvatore mi ricorderò i suoi consigli, ed avrò la forza di resistere.

Secondo lui l'abbuocamento andava riscaldandosi. Essa gli aveva preso le mani, e lo guardava affettuosamente. Questa volta non c'era da sbagliarsi: si alzò in fretta e si alzò per adarsene, ma ella si ostinò a rincompagnarlo fino al cancello, dove, mentre egli si accomiatava:

— Signore, gli disse, non mi rifiuti un supremo favore. Permetta di venire a cercare presso di lei, le consolazioni di cui provo gran bisogno nelle mie ore tristi.

— Signora, rispose lui, farebbe molto meglio a rivolgersi al curato di Hammamet che si reca qui tutte le domeniche. Vi sono cose di cui duro fatica a consolare me stesso, come potrei consolare gli altri?

La Fynch lo ringraziò come se avesse detto un buon sì.

— Ho avuto torto di ritirare la mia parola, disse egli ad Eusebio, tornando a casa. E' una avventuriera.

— Lei mi fa meravigliare, rispose stordito mente Eusebio. L'ho sempre conosciuta modesta e riservata come una violetta.

Ghislain lo guardò negli occhi.

— La conosce da molto tempo?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione del** *Popolo Romano* **Roma**
Tiratura quasi costante 15.000 in città 12.000 in provincia
— Arretrate sempre: —

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE
— (Senza L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Estero . . . Anno L. 30 - Sem. 17 - Trim. 9
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 25 - Sem. 13 - Trim. 7 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce Treves, viene spedito ogni settimana
— con L'ECO DELLA MODA —
Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 55 - Sem. 28 - Trim. 14

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - secondo spazio; *Corpo del giornale*, 1. 2 per linea — Amministrazioni finanziarie 1. 3 per linea — *Piccola Posta* Cent. 1. 1 — *Sotto Croce* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. - *Economici* Vedere tariffa. - Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente presso A. Gerger Succ. E. E. Oblighi, Milano, Gall. V. E. 28.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Negozi in Roma
Principale:
Via Nazionale N.° 111
Altri negozi:
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour N.i 84-86
Via Lucrezio Caro N.i 45-47-49
Via Eunio Quirino Visconti N. 69

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA " SINGER ,, PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. **2.50** SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si presa il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; meritevoli, senza famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili. — **Negozi in tutte le principali Città d'Italia.**

Negozi in Provincia
VELLETRI:
Corso Vittorio Emanuele N. 306
VITERBO:
Corso Vittorio Emanuele N. 9

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, pulmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni, della gola trovano il rimedio sicuro nella *Lichenina Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere al capriccio della moda ed essere dichiarata insuperabile (Carinarelli, — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda, pretendere sempre la *vera* e l'effetto sarà sicuro ed immancabile.

Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Tisi-Tubercolosi, broncoalvcolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie curabili del petto, si curano meravigliosamente con la *Licheninal Crescudo* ed *Essenza di Menta*. Si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto offlcace e pronta del corpo, scompariscono i bacilli. Costa L. 5, per posta L. 5,50 ovunque. Sei flacon in Italia L. 18, estero L. 20 anticipatea ll' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il Diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigor* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale o più efficace. Non vi può essere rimedio uguale o più efficace. Non vi può essere rimedio uguale o più efficace